

Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031



nuovo paese

giugno 2009

**La galleria
dell'Università di
Sydney celebra
il legame con
l'Italia**





NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is
recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
EMAIL: fi lef@tne.net.au
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin,
Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania
Buratti

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD, COBURG 3058
TEL. (03)9386 1183
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
FILEF: 1A Marion Street,
Leichhardt, NSW 2040
Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Max Civili, Francesco Raco e Claudio
Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Stephen Bennetts,
Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.5 (532) Anno 36 giugno 2009

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print
ph: 08/8269 1562

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee
www.matthewleesign.com.au

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

Creare 'più e non meno' uguaglianza

La crisi economica sta provocando notevole modifiche nella distribuzione della produzione. Però, senza una inversione di tendenza il mondo continuerà verso un nuovo ordine economico internazionale, caratterizzato da un crescente divario tra ricchi e poveri.

Il segno più recente di questo percorso arriva dall'Ilo (Organizzazione internazionale per il lavoro) il quale ritiene che nel 2009, il numero dei disoccupati nel mondo sarà pari a 239 milioni.

L'organizzazione, che ha sede a Ginevra, ha dovuto aggiornare le sue stime a causa dell'attuale stato di recessione mondiale e portare così il tasso di disoccupazione compreso tra il 6,5% e il 7,4%. Specificamente, l'Ilo ha sottolineato anche che «circa 200 milioni di lavoratori potranno finire sotto la soglia di povertà ovvero con un salario inferiore o pari a 2 dollari al giorno».

Questi nuovi dati richiedono politiche fiscali e di spesa più espansive e aggressive da parte dei singoli governi, per creare 'più e non meno' uguaglianza, capace di fornire una base economica sostenibile. Questo è possibile: Bisogna fare soltanto delle scelte di interesse pubblico, invece di quello solito, privato e privilegiato.

Creating more, not less equality

The economic crisis is causing major changes in the distribution of productivity. However, unless there is a reversal of the current trend the world will head towards a new global economic order characterised by a growing divide between rich and poor.

The most recent sign of this course comes from the ILO (the International Labour Organisation) which says that in 2009 the number of jobless in the world will reach 239 million.

The Geneva based body has reviewed its estimates based on the current global recession and believes that unemployment will reach between 6.5% and 7.4%. The ILO warns that "about 200 million workers could end up below the poverty line with a wage less than \$2 a day".

These new figures demand wider and more aggressive fiscal policies and expenditures from governments to create more not less equality and a sustainable economic base.

This is possible: It only needs making choices that are in the public interest and not, as the usual, interests of the private and the privileged.

Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri

Italia		Australia		Internazionale	
Fo: la strage era fascista	p6	Riotinto taglia prezzi	p3	I senzalavoro - la denuncia	p7
Cade tabu' donne	p8	Vigneti a un passo da morte	p31	La Cina è più verde	p27
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

L'Art Gallery dell'Università di Sydney renderà omaggio al provocatorio e socio-politico movimento artistico italiano della Poesia Concreta e Visiva degli anni Sessanta e Settanta in una singolare nuova mostra.

Poesia Visiva: Italian Concrete & Visual Poetry of the 1960s and 1970s mette in mostra l'opera di artisti italiani che, trattando la poesia come un oggetto e combinando elementi linguistici e pittorici, hanno creato notevoli opere d'arte per esprimere questioni di interesse politico e culturale.

Copertina

Scultura 'poema' (Sculpture 'poem') 1975 di Giulia Niccolai. fotografia in bianco e nero. Art Collection, University of Sydney © Cortesia dell'artista.

Abbiamo bisogni di voi



Nuovo Paese è stato fondato oltre 35 anni fa per servire la comunità italiana in

Australia.

La rivista offre informazioni utili che aiutano ad una riflessione critica sulle questioni di oggi, spesso complesse e controverse, che riguardano tutti. Il mensile si pubblica con il contributo professionale gratuito. Anche se questo sforzo è notevole non basta. Per coprire le spese essenziali, come quelle di tipografia, servono \$2,500 ogni mese e per le spese postali circa \$600.

Come aiutarci?

Prima di tutto potete garantire che il vostro abbonamento sia aggiornato. Inoltre:

- regalare un abbonamento;
- divenire sostenitore;
- cercare ditte in grado di sponsorizzare;
- usare Nuovo Paese per annunci pagati.

Nuovo Paese è l'unica rivista bilingue in Australia rappresentante una voce indipendente dai grandi media. Rappresenta anche uno strumento per lo sviluppo della lingua e della comunità italiana in Australia.

Non possiamo permettere che un patrimonio così importante scompaia nel nulla. Oggi più che mai si deve divulgare cultura e civiltà.

Aiutateci!

Legame con terra migliora salute Aborigeni

Gli aborigeni australiani che svolgono un ruolo attivo nella cura dei loro territori tradizionali, come il controllo di piante o animali invasivi e la prevenzione degli incendi, godono di uno stato di salute nettamente migliore di altri non impegnati in modo simile. Lo indica uno studio della Scuola di ricerca sulla salute di Darwin, pubblicato sul *Medical Journal of Australia* e condotto su circa 300 indigeni fra 15 e 54 anni.

Lo studio conclude che coloro che hanno partecipato al programma "Caring for country" mostrano risultati migliori in vari aspetti relativi alla salute: esercizio fisico più frequente, dieta migliore, obesità meno diffusa, pressione del sangue più bassa, oltre a tassi inferiori di diabete, minor rischio di malattie cardiache e, a livello psicologico, minore incidenza dell'angoscia. "Sono le principali malattie prevenibili che contribuiscono al divario di 17 anni di aspettativa di vita che esiste fra la popolazione indigena ed il resto degli australiani", scrive Paul Burgess, autore dello studio. "E' segno che i programmi Caring for country' possono generare sviluppo economico sostenibile e vantaggi per la salute, della popolazione indigena e dell'ambiente".

Riotinto taglia prezzi per Giappone

di Claudio Marcello

Il colosso minerario australiano Riotinto ha accettato di ridurre del 37% soltanto i prezzi del minerale di ferro per la principale acciaieria del Giappone, in un accordo destinato a irritare gli acquirenti cinesi, che chiedono tagli del 40-50%. L'intesa, raggiunta dopo sei mesi di trattative con Nippon Steel, segna la prima riduzione in sette anni, e significa che l'Australia guadagnerà nel 2010 circa 8 miliardi di euro in meno dall'export di minerale di ferro. I prezzi ridotti del 33% nel minerale 'fines' a 62 dollari Usa a tonnellata, e in quello 'lump' del 44% a 71 dollari, sono pur sempre tra i più alti storicamente, e confermano che l'Australia mantiene in massima parte i guadagni del boom minerario. Se Riotinto e gli altri esportatori riusciranno ad imporre questi prezzi alle acciaierie cinesi, l'Australia potrà avere il secondo anno record di export di materie prime, nonostante la crisi globale. Si avvicina intanto la scadenza per la decisione del governo sulla proposta di partecipazione in Rio Tinto da parte della Chinalco, compagnia pubblica cinese produttrice di alluminio, per un valore di 19,5 miliardi di dollari Usa. La Riotinto si è detta disposta a modificare i termini dell'accordo per superare le obiezioni di sicurezza nazionale.

Fermata scalata Telstra

L'australiana Telstra è stata fermata nel suo tentativo di conquistare una maggiore quota di controllo della rete 3G che divide con Hutchison 3G Australia (H3G), secondo quanto scrive *itWire*. Gli assets della rete condivisi dai due operatori sono di proprietà di una joint-venture, 3GIS, essa stessa posseduta al 50% da Telstra e H3G. Telstra ha argomentato che la fusione proposta tra H3G e Vodafone Australia ha costituito un cambiamento nel controllo di quest'ultima, e quindi ha modificato i termini dell'accordo alla base di 3GIS. La Corte Suprema di Vittoria tuttavia non si è detta d'accordo, e ha rigettato il ricorso di Telstra.

Staminali su lenti contatto per cura occhio

Scienziati australiani sono riusciti a riparare la vista a persone con un occhio lesionato, usando lenti a contatto rivestite di cellule staminali ricavate dall'occhio sano. I ricercatori dell'università del Nuovo Galles del sud, il cui studio compare sulla rivista *Transplant*, hanno usato la tecnica per trattare la cornea danneggiata di tre pazienti, la cui vista è migliorata in poche settimane. Le staminali, scrive Nick Di Girolamo della Scuola di scienze mediche dell'ateneo, sono state raccolte dagli occhi di ciascun paziente e poi coltivate dentro lenti a contatto, che sono state collocate sulle cornee danneggiate in un trapianto di cellule rigenerative. La lente è stata lasciata per 10 giorni, permettendo alle staminali di cambiare forma, di insediarsi e di riparare la cornea. L'occhio che permetteva appena di contare le proprie dita, permette ora la lettura, e a 18 mesi di distanza la superficie oculare rimane sana. "La procedura è semplicissima e di basso costo", scrive Di Girolamo. "Diversamente da altre tecniche non vi sono suture, né interventi complessi, basta prelevare una quantità minuta, meno di un millimetro, di tessuto della superficie oculare". La procedura potrà essere replicata nei paesi del terzo mondo da uno specialista con un laboratorio per la coltivazione di cellule, e offre speranza a persone con una varietà di condizioni che tolgono la vista.

Proteina latte rafforza muscoli

Una proteina individuata nel latte da scienziati di Melbourne, in Australia, ha dimostrato di favorire sia lo sviluppo muscolare, sia il desiderio di fare esercizio.

Nella sperimentazione condotta dal laboratorio di bioscienze del dipartimento industrie primarie del Victoria, nei topi a cui veniva somministrata una dose condensata del peptide detto Riptac (Regeneration Inducing Peptide for Tissues and Cells), migliorava in misura significativa il rapporto muscoli-grasso. I topi si mostravano inoltre disposti ad eseguire più a lungo un dato regime di esercizi.

Se lo stesso effetto sarà confermato sulle persone, si potranno conseguire notevoli progressi nell'incoraggiare l'esercizio fisico e nel prevenire la sindrome metabolica, cioè la combinazione di pressione alta, alti livelli di zucchero nel sangue e obesità, che aggrava il rischio di malattie cardiovascolari e di diabete. Una sindrome che colpisce circa il 30% della popolazione nei paesi sviluppati, ha detto alla radio australiana Abc il prof. Ben Cocks, che ha coordinato la ricerca in collaborazione con la cooperativa di prodotti caseari MG Nutritionals.

E' noto da tempo che il latte di mucca è di beneficio per le persone che vogliono perdere peso mantenendo la propria massa muscolare, e la presenza di questa proteina può essere la spiegazione, ha aggiunto Cocks. La sua concentrazione nel latte di mucca è tuttavia molto bassa, mentre è più alta nel latte umano. La ricerca sulla Riptac e su come opera sui muscoli, continuerà nei prossimi anni, ha proseguito lo studioso, con l'obiettivo di formulare una versione 'arricchita' del latte, oppure un composto in pillole da usare come supplemento dell'esercizio fisico.

Supertelescopio mapperà' cielo sud

Potrà scandagliare il cielo stellato più velocemente e più profondamente di qualsiasi altro telescopio al mondo, e promette di rivelare nuovi, cruciali segreti sul sistema solare.

E' il telescopio di nuova generazione detto Skymapper a Siding Spring presso Coonabarabran, nell'entroterra del Nuovo Galles del sud, in Australia, inaugurato dal ministro della scienza e ricerca Kim Carr, che si occuperà per i prossimi cinque anni di eseguire la prima mappatura digitale completa del cielo australe.

Lo Skymapper, del costo pari a circa \$14 milioni, sarà operato da ricercatori dell'università nazionale di Canberra ed è dotato di tecnologia avanzata che condurrà ad innumerevoli scoperte, ed a nuove conoscenze sulla nascita delle galassie, ha detto alla radio nazionale Abc il responsabile del progetto, Brian Schmidt. Ha un modesto diametro di un metro e 35, ma è dotato di un impianto fotografico da 268 megapixel, ed ogni pixel è 100 volte più sensibile di quelli in una comune macchina fotografica digitale.

“Ci permetterà di catalogare ogni singolo oggetto nel cielo australe: pianeti, galassie, stelle, ad un livello oltre un milione di volte più fioco di quanto visibile a occhio nudo”, spiega ancora Schmidt. “Avremo la mappa per dare la caccia a tesori nascosti, come le prime stelle ed i primi buchi neri creati dopo il big bang, come i pianeti nani non ancora scoperti”. Il nuovo telescopio può scrutare una regione di cielo 25 volte più grande di una luna piena, e potrà completare il censimento del cielo australe in 100 volte meno tempo di un normale telescopio. Inoltre è pienamente automatizzato per valutare la nuvolosità e altre condizioni del tempo e per decidere se sono adatte per la raccolta di dati. Lo Skymapper è l'unico telescopio del genere nell'emisfero sud, ma uno simile è in via di costruzione nelle Hawaii, per tracciare la mappa del cielo boreale.

Filatelia: all'asta primo falso australiano, del 1932

Due esemplari del primo francobollo falso australiano, un due penny rosso del 1932 con la testa del re Giorgio V, è stato messo all'asta il 20 maggio a Melbourne. Il responsabile della casa d'aste Leski Auctions, Charles Leski, spiega che la qualità della stampa è chiaramente 'sospetta', ma all'epoca le variazioni non erano inconsuete. Il falso fu scoperto poco dopo da un collezionista di Adelaide che informò la polizia, che arrestò due persone e sequestrò 60 mila francobolli falsi. Due persone furono arrestate e imprigionate. Le autorità ritenevano che altre persone fossero coinvolte nella falsificazione, e qualche tempo dopo fu arrestato anche un poliziotto. La busta con i due francobolli all'asta è solo una delle sei con il francobollo falso di cui si conosce l'esistenza, ed è l'unica con due francobolli, il che la rende molto rara, aggiunge Leski. “Se questi francobolli fossero veri, la busta varrebbe solo pochi dollari”.

Fo: la strage era fascista e non anarchica

«È un patetico Hugh Hefner»

«Un anno dopo il ritorno di Berlusconi al potere il bilancio del suo governo sembrerebbe misero ovunque tranne in Italia: la soluzione del problema dei rifiuti di Napoli, il salvataggio dell'Alitalia, la gestione del terremoto in Abruzzo. Cose normali ma che in Italia sembrano straordinarie». Il quotidiano francese Le Monde dedica un lungo ritratto a Silvio Berlusconi. Citando il fotoromanzo del Cavaliere, il corrispondente da Roma, Philippe Ridet, titola il suo servizio 'Una storia italiana'. Il ritratto parte dalla tempesta di polemiche sul caso Noemi e la successiva crisi matrimoniale con Veronica Lario, citando le battute del presidente sulle «minorenni»: «Le prime puntate di un nuovo reality show vero-falso messo in piedi negli studi di Mediaset». Il servizio raccoglie molte opinioni sul premier (tra gli altri, Romano Prodi, Vittorio Sgarbi, Fedele Confalonieri, Marco Travaglio, Marco Belpoliti) e non nasconde il sarcasmo quando paragona Berlusconi all'anziano fondatore di Playboy, un «Hugh Hefner patetico»: «Il suo desiderio di piacere ormai è diventato un'ossessione».

Con «Morte accidentale di un anarchico», con la canzone «Quella sera cascava Pinelli», infine, con la militanza nell'associazione Liberi liberi per la liberazione di Sofri, Bompreschi e Pietrostefani, accusati dell'omicidio del commissario Calabresi. Dall'epoca dell'arte di strada e militante prima a quella del premio Nobel, la storia della bomba in piazza Fontana ha accompagnato la carriera di Dario Fo per quarant'anni. Lui dice sempre la stessa cosa. Cioè che la strage era fascista e non anarchica.

Dario Fo, lo sa che è appena stato pubblicato un libro molto documentato che dice che nella Banca dell'Agricoltura c'erano due bombe, una delle quali piazzata dagli anarchici?

C'è sempre un profeta che ripropone le stesse tirate oscure. Di quella bomba si sa tutto, persino chi l'ha messa. Sappiamo ogni cosa sui timer che l'hanno innescata, sulla borsa in cui era nascosta, conosciamo tutti i particolari. Eppure ogni tanto si cerca di dirottare le responsabilità, di coprire, di dire che la polizia aveva arrestato subito la gente giusta. Dal poco che so di questo libro, mi pare una chiara bufala. Lo leggerò, ma abbiamo visto tante volte le infinite rappresentazioni, le fandonie e le infamità, i dirottamenti e le trovate. A partire da quella dell'allora questore Marcello Guida quando raccontò di aver detto a Pinelli, tenuto illegalmente in questura, che Valpreda aveva finalmente deciso di dire la verità e di ammettere la propria responsabilità sulle bombe. Guida disse pure che Pinelli per reazione aveva detto «E' la fine dell'anarchia» e si era buttato. Poi si è scoperto non solo che Valpreda non aveva ammesso alcunché ma pure che il tranello era stato teso a Pinelli ore prima che qualcuno lo buttasse giù dalla finestra. Impastano sempre le stesse frottole. Mi meraviglia come il Corriere che è un giornale serio, anche se di parte, accetti di mettere in campo cose come questa.

Anche adesso si dice che a mettere la bomba più piccola sarebbe stato proprio Valpreda.

Ma porco giuda, ancora? Una volta ho composto su Valpreda una satira con tutte le dichiarazioni dei giudici, dei poliziotti, degli avvocati di parte mettendoli in bocca a degli attori. Si capiva il lazzo osceno, l'enormità, il grottesco che c'era in tutta questa faccenda. Consiglierei di piantarla. La cadenza la capiscono anche i disinformati. Uno l'hanno buttato dalla finestra e l'altro è stato in galera per mesi. Pinelli l'hanno ammazzato e cercano di dargli la responsabilità delle bombe.

In effetti nel libro si parla appunto di una responsabilità anche di Pinelli.

L'hanno insultato, menato, portato in questura dicendo che avrebbe dovuto solo fare delle precisazioni e l'hanno invece trattenuto contro la legge. Hanno la responsabilità per la sua morte e continuano tranquillamente a dire queste cose.

Proprio quest'anno, il presidente della Repubblica ha invitato al Quirinale la vedova Pinelli assieme a quella di Luigi Calabresi. Lei cosa ne pensa?

Non mi convince l'idea di dare la patente di martiri innocenti a entrambi. Ma la coincidenza tra l'invito di un mese fa e questa nuova tesi sugli anarchici, proprio su Valpreda e Pinelli, mi pare una cosa da mastri orologiai.

Intervista di Sara Menafra (Il Manifesto 29/5/09)

Germania: disoccupazione all'8,2%

Il tasso di disoccupazione in Germania si è attestato a maggio all'8,2%.

Il numero di persone senza lavoro registrato nel mese è di 3,46 milioni. Il dato, riporta l'agenzia Bloomberg, risulta però parzialmente falsato dal cambiamento di metodo statistico da parte dell'Agenzia federale del Lavoro.

No a totale congelamento insediamenti

Mar Regev, portavoce del governo israeliano, replicando a Hillary Clinton ha detto no al congelamento totale degli insediamenti. Regev ha affermato che lavori di edilizia andranno avanti in insediamenti esistenti per soddisfare le esigenze derivanti dalla crescita naturale dei loro abitanti. E intanto un gruppo di rabbini dell'estrema destra religiosa sionista ha lanciato un appello ai soldati israeliani a disobbedire agli ordini di far sgomberare insediamenti ebraici in Cisgiordania.

Governo entra in carica

Il governo presieduto dal primo ministro Manmohan Singh è entrato in carica in India dopo intensi negoziati fra il partito del Congresso di Sonia Gandhi e gli alleati dell'Alleanza progressista unita (Upa). Con i suoi 79 membri, si tratta del governo più numeroso degli ultimi 10 anni. Oltre al premier, fanno parte dell'esecutivo 33 ministri, 7 ministri di Stato senza portafoglio e 38 sottosegretari.

Spagna: inflazione aprile -0,8%

Prezzi in picchiata in Spagna. Per il secondo mese consecutivo ad aprile il tasso di inflazione è stato negativo, -0,8% sull'anno prima. Lo ha reso noto l'Istituto di statistica nazionale. L'inflazione che prima della crisi economica cresceva a ritmi accelerati rispetto agli altri Paesi dell'Ue, sta ora registrando cali molto superiori alla media del continente, legati alla pesante recessione che sta colpendo l'economia iberica.

Diabete tra bimbi raddoppierà in Europa

I casi di diabete giovanile, ovvero quello di tipo uno, nei bimbi sotto i 5 anni in Europa raddoppieranno entro il 2020 (rispetto al livello del 2005); se continueranno le attuali tendenze ci saranno 24.400 nuovi casi complessivi per tutte le fasce d'età e al 2020 il totale dei giovani malati arriverà a quota 160.000 dai 94.000 del 2005, ovvero un aumento del 70%.

È quanto emerge da un report pubblicato sulla rivista The Lancet, di Chris Patterson della Queen's University di Belfast. I ricercatori hanno considerato 20 paesi, di cui 17 europei e calcolato che complessivamente si ha un aumento del 3,9% dei casi per anno; inoltre che la crescita annua nella fascia d'età 0-4 è del 5,4%, del 4,3% in quella 5-9 anni, del 2,9% in quella 10-14 anni. Il diabete di tipo uno, o insulino-dipendente, è la forma che costituisce il 10% di tutti i casi di diabete, (il diabete due, o adulto insulino-resistente, è il più comune). Si tratta di una malattia autoimmune, ovvero in seguito a una risposta immunitaria anomala la parte di pancreas che produce insulina viene distrutta e il paziente ha bisogno di iniezioni di insulina per regolare il metabolismo del glucosio. Si tratta di una malattia complessa che ha di certo basi genetiche ma dipende anche da fattori ambientali. Il rapido aumento dei casi, concludono gli autori del report, fa ritenere che cambiamenti ambientali e negli stili di vita, soprattutto in Europa dell'Est dove è in corso una 'occidentalizzazione' rapida, siano da tenere in seria considerazione per pensare ed attuare adeguate politiche di prevenzione.

Violenze anticinesi, parlamento indaga

La minoranza cinese in Papua Nuova Guinea, che gestisce molti dei piccoli negozi di casalinghi e di fast food, è da molti giorni bersaglio di violente proteste e saccheggi che hanno coinvolto decine di migliaia di persone nei maggiori centri del Paese, causando almeno quattro morti. Il parlamento nazionale ha formato una commissione di indagine sui disordini. La catena di violenze e distruzione è cominciata tre settimane fa con scontri fra lavoratori cinesi e locali in una raffineria di nichel in via di costruzione per conto del colosso statale cinese Metallurgical Construction Corporation, in cui tre operai cinesi sono rimasti gravemente feriti e 70 locali arrestati. Pochi giorni dopo si è tenuta una manifestazione di protesta nella capitale Port Moresby per chiedere al governo di ridurre l'immigrazione dalla Cina e di cinesi etnici provenienti dalla Malaysia e da altri Paesi asiatici. I disordini si sono poi diffusi in altri centri.



Russia: iniziata distruzione armi chimiche

A Shuchie, in Russia, nella regione siberiana di Kurgan, e' entrato in funzione un impianto per distruggere le armi chimiche piu' pericolose. L'impianto e' destinato ad annientare il gas Sarin, il Soman e il piu' forte dei gas nervini, il Vx, tutte armi accumulate dal 1941 e poi nel corso della Guerra Fredda e rimaste in 'dote' alla Russia dai tempi dell'Unione sovietica. La fabbrica ha la capacita' di distruggere 1.700 tonnellate di veleni chimici l'anno.

Obama leader piu' popolare

Barack Obama, Angela Merkel e il Dalai Lama: sono le tre personalita' mondiali sul podio assoluto per popolarita' secondo 'World leaders'. Seguono Blair, Sarkozy, Brown, Zapatero e Ban Ki-moon. Il sondaggio e' realizzato in sei Paesi su 19 personaggi politici e spirituali selezionati dall'istituto Harris Interactive per tv France 24 e per l'Herald Tribune. Silvio Berlusconi e' al 12/o posto e forte e' il calo di Benedetto XVI, dal 6/o al 9/o.

Quando Bush salì la potere, in Francia c'era un primo ministro socialista, in Germania un cancelliere socialdemocratico, in Italia un premier dell'ulivo. Dopo 8 anni di destra al potere a Washington, il panorama in Europa era completamente cambiato: al posto di Lionel Jospin, Massimo D'Alema, e Gehrard Schroeder, ecco Nicholas Sarkozy, Silvio Berlusconi, Angela Merkel.

I senzalavoro - la denuncia dell'Ilo

Secondo l'Ilo (Organizzazione internazionale per il lavoro) nel suo rapporto «Rapporto sui diritti globali 2009» saranno 239 milioni i senzalavoro e particolarmente a rischio è inoltre la fascia dei lavoratori più giovani: la disoccupazione giovanile infatti crescerà dagli undici milioni ai diciassette milioni ovvero dal tasso del 12% del 2008 a quello del 14-15% del 2009.

Questi nuovi dati non si discostano poi molto da quanto è scritto nel «Rapporto sui diritti globali 2009». «I disoccupati a livello mondiale - è scritto - infatti saranno duecento milioni a fine anno». La crisi «morde» anche l'Europa; l'ultima stima che la riguarda denuncia altri sei milioni di disoccupati a fine 2009 e un tasso di disoccupazione che potrà superare quota 9%. Tutti i settori sono omogeneamente colpiti, maggiormente, quelli più deboli (dove sono presenti lavoratori con contratto a termine o intermittente). Tuttavia, il dilagare della chiusura delle fabbriche colpisce il comparto auto oppure il settore del mattone (vedi il caso spagnolo: -22% di attività).

A farne le spese sono soprattutto i settori che producono beni di largo consumo tanto che, dall'osservatorio Eurostat (legato alla Unione europea), viene segnalato che «ormai un cittadino europeo su tre non è in grado di fare fronte a una spesa improvvisa». Il 32% delle famiglie italiane non può fare fronte ad una spesa imprevista ma il 7% delle famiglie residenti nei paesi della Ue non riesce nemmeno più a pagare le bollette per il gas, la luce, l'acqua, il telefono. Viceversa molte famiglie non riescono a rispettare il pagamento o dell'affitto o del mutuo dell'abitazione.

Cina, India e tanti altri paesi emergenti soffrono per questa recessione che si riflette sulla stabilità del posto di lavoro (20 milioni in più di licenziati in Cina nell'ultimo periodo). La crisi modifica lo status dei singoli e delle famiglie. Tanto che l'U.S. Bureau of Labour Statistics rivela che «ormai la maggior parte delle famiglie statunitensi hanno almeno un membro in casa senza più un'occupazione». Ben 77,9 milioni di famiglie americane si trovano in questa situazione, corrispondente all'82,2% degli interi nuclei. Nelle condizioni peggiori sono le famiglie ispaniche e nere (11,0% e 12,8% rispettivamente) seguite dai nuclei delle famiglie bianche (7,1%) e asiatiche (6,3%). Complessivamente circa 6 milioni di nuclei familiari convivono con un loro componente senza un lavoro quando, nel 2007, erano «appena» 4,9 milioni. Del resto, il Dipartimento al Lavoro è sopraggiunta la notizia che «6,79 milioni cittadini statunitensi percepiscono un sussidio di disoccupazione per più di quattro settimane». Sono sempre di più i lavoratori e i dipendenti stabilmente inoccupati pure se la scorsa settimana si è registrato una diminuzione delle richieste iniziali di sussidi di disoccupazione, scese a 623 mila, 13 mila in meno rispetto alla settimana precedente.

Incinta e licenziata

«Non è possibile che nel 2009 si debba ancora alzare la voce per difendere un diritto, quello a diventare madri, senza perdere il posto di lavoro». E' uno stralcio della nota con cui l'Associazione stampa romana ha dimostrato il 16 maggio la sua solidarietà «ai colleghi e alle colleghe di Apcom che si sono appellati al Capo dello Stato e alla Federazione nazionale della stampa italiana per tutelare i diritti di una collega precaria, in attesa di un figlio, lasciata a casa dall'azienda». Secondo l'Asr, «la Telecom Italia Media, agenzia venditrice dell'agenzia Apcom, ha perso l'ennesima occasione per dimostrarsi moralmente all'altezza del colosso industriale che è». La nota si conclude con l'augurio che «il Gruppo Abete, azienda compratrice, saprà rimediare a questa mancanza», ammonendo che se così non fosse «l'Associazione stampa romana farà di tutto per difendere un diritto alla base di corrette relazioni sindacali».

Svolta Guardia svizzera, cade tabu' donne

Non e' ancora una promessa, ma e' caduto un tabu': quello dell'ingresso delle donne nella Guardia svizzera. Sull'esempio dei corpi militari di una buona parte del pianeta dove ormai la presenza femminile non fa piu' notizia. Il comandante Daniel Anrig, a capo dell'esercito pontificio dall'autunno scorso, si e' detto possibilista sull'ingresso delle donne nel corpo, sempre negato dai suoi predecessori e resta la sensazione di una spinta ad un cambiamento. Nel cortile di S.Damaso o nell'aula delle udienze generali del Papa in caso di maltempo, 32 Guardie svizzere arruolate negli ultimi dodici mesi presteranno domani giuramento secondo un protocollo che si rifa' ai tempi del Sacco di Roma del 1527, celebrando quel 6 maggio in cui 147 soldati elvetici sacrificarono la vita per salvare il pontefice. E, alla vigilia dell'evento, al quale assistera' per la prima volta in veste di comandante, Anrig ha rilasciato alcune interviste. Trentasei anni, sposato, quattro figli, alabardiere pontificio a venti prima di laurearsi in diritto civile ed ecclesiastico, il nuovo comandante non fa mistero di voler conciliare tradizione e innovazione. «Se la Guardia svizzera esiste ancora dopo piu' di 500 anni e' perche' si rinnova continuamente con molte forze giovani che spingono sempre i superiori e il sistema a rinnovarsi».

Fumo: donna piu' a rischio tumori dell'uomo

Le donne sembrano piu' vulnerabili degli uomini agli effetti cancerogeni del fumo. Nelle donne il tumore si sviluppava a un'eta' molto piu' giovane rispetto agli uomini. Lo dimostrano due studi presentati da Martin Fruer alla Conferenza multidisciplinare europea sull'oncologia toracica (EMCTO) in corso a Lugano. Le donne ottengono mediamente risultati migliori dopo la rimozione della massa tumorale.



L'astronauta italiana, Samantha Cristoforetti, prima donna astronauta italiana e l'unica in Europa, ritratta il 21 maggio 2009, prima della conferenza stampa a Palazzo Chigi a Roma.

Tumori: piu' rischi stress se cancro da bimbi

L'aver avuto un tumore da bambini aumenta nell'adulto il rischio di andare incontro a forme anche gravi di stress post traumatico. Lo dimostra uno studio dell'Universita' della California. Lo studio ha comparato 6.542 soggetti sopravvissuti a un tumore quando erano bambini e 368 individui sani. Si e' cosi' visto che i sopravvissuti al cancro da bambini avevano probabilita' 5 volte maggiori di essere colpiti da stress post traumatico rispetto al secondo gruppo.

Le donne più intelligenti fanno meglio l'amore

La bellezza può aiutare una donna a trovare un uomo. Ma è il cervello che le garantisce una vita sessuale migliore. Secondo uno studio di psicologi del King's College London pubblicato dal «Journal of Sexual Medicine» infatti sono le donne più intelligenti, o meglio le più dotate di intelligenza emotiva - quella legata alla capacità di provare emozioni non razionali e usarle in modo consapevole - a dare il meglio di sé a letto e a provare più soddisfazione.

La ricerca è stata condotta su 2000 donne gemelle tra i 18 e gli 83 anni interrogate sulla propria vita sessuale e sulla capacità di raggiungere l'orgasmo. All'interno di una scala da uno a sette, corrispondenti alle risposte che vanno da «mai» a «sempre» sono le donne più intelligenti emotivamente a risultare anche quelle che trovano più soddisfazione nel sesso.

«L'intelligenza emotiva - ha spiegato l'autore dello studio, lo psicologo Andrea Burri - ha un impatto diretto sul funzionamento della sessualità femminile perchè influenza la capacità di comunicare le proprie aspettative sessuali e i propri desideri più reconditi al partner». Non a caso dallo studio emerge che le donne dotate di una grande intelligenza emotiva possiedono anche una maggiore capacità di esprimere le proprie fantasie erotiche al partner.

Dalla ricerca emerge anche che il 30% delle donne intervistate ha difficoltà a raggiungere l'orgasmo durante la masturbazione o un rapporto sessuale. E sono anche quelle meno dotate di consapevolezza emotiva le donne più a rischio di frigidità.

«Il Pd deve chiedere l'impeachment»

Sulle conseguenze della sentenza Mills, come su molte altre cose, è tranchant - «Penso che il presidente del consiglio dovrebbe dimettersi e che il Pd dovrebbe chiedere l'impeachment».



Grata a Franceschini che ha creduto in lei. E però «diversa» dal Pd che l'ha scelta per farsi rappresentare alle europee nella lista Nord Est. Debora Serracchiani si sente così. Trentotto anni, avvocato del lavoro e segretaria cittadina del Pd a Udine, fino al 21 marzo scorso, non la conosceva nessuno. Poi è nata una stella.

All'assemblea nazionale dei circoli Pd, Debora, applauditissima, le ha cantate al segretario e ai vertici del partito. Il resto l'ha fatto la rete: migliaia di persone in poche

ore si sono scaricate il video del suo intervento, su Facebook, che fino a due mesi fa Debora non sapeva nemmeno cosa fosse, è arrivata ad avere 8768 sostenitori. Al mattino non pensa a quello che deve indossare. Il look non le interessa. Anche se la frangetta l'ha fatta litigare con il parrucchiere: «Alla fine me la sono tagliata da sola». Qualcuno, un po' per la somiglianza fisica con l'attrice francese un po' per la favola che diventa realtà, l'ha definita l'Amélie Poulain della politica. «Io veramente mi sento Debora Serracchiani, candidata del Pd alle europee», risponde lei, convinta che in Europa potrà fare molto. E se non verrà eletta?

«Proverò a cambiare il Pd dall'interno, il partito che voglio io ancora non esiste». Quello che c'è, comunque - assicura Debora Serracchiani - ancora non l'ha piegata. Qualche suo fan la vedrebbe già candidata alla segreteria del Pd.

Cuore embrione guida nascita staminali sangue

Il battito del cuore nell'embrione è vitale per la formazione delle cellule staminali del sangue. E' quanto scoperto in due studi Usa. Il neonato cuoricino avrebbe il ruolo importante di imprimere col suo battito delle forze biomeccaniche che favoriscono il processo biologico di formazione delle cellule staminali. Cio' spiegherebbe perché il cuore e i vasi sanguigni si formano molto presto nel corso dello sviluppo embrionale, ancor prima che servano veramente all'embrione stesso.

Disoccupato lancia un avvertimento

Scene da guerriglia urbana il 16 maggio a Napoli. Nella centralissima piazza Carlo III un gruppo di quattro persone incappucciate ha bloccato un autobus della linea urbana e, dopo aver fatto scendere gli occupanti, lo ha cosparso di benzina e dato alle fiamme. Il raid è stato in seguito rivendicato in forma anonima da un uomo che si è dichiarato «un disoccupato», e che ha lanciato un «avvertimento» al prefetto di Napoli. Contemporaneamente in altre zone della città un manipolo di persone ha dato fuoco ad alcuni cassonetti, mentre un altro gruppo ha occupato la sede provinciale del Pdl. Per quest'ultima azione sono state fermate e denunciate otto persone. La Digos sta ora cercando connessioni tra i fatti.

Crisi: imprenditore si impicca

Un imprenditore artigiano si è impiccato all'interno della ditta, una piccola azienda del legno, in forte difficoltà finanziaria. La tragedia è accaduta il 19 maggio a Fontanelle (Treviso). L'uomo, titolare dell'azienda, aveva 58 anni, ed era ossessionato soprattutto dall'idea che la crisi che aveva colpito anche il suo settore di attività lo costringesse a dover lasciare a casa alcuni degli 8 dipendenti.

Italiani sempre più poveri

Gli italiani incassano ogni anno uno stipendio che è tra i più bassi tra i Paesi Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Con un salario netto di 21.374 dollari, l'Italia si colloca al 23/o posto della classifica dei 30 paesi dell'organizzazione di Parigi. Buste paga più pesanti non solo in Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Francia, ma anche Grecia e Spagna. E' quanto risulta dal rapporto Ocse sulla tassazione dei salari, aggiornato al 2008 e appena pubblicato. La classifica riguarda il salario netto annuale di un lavoratore senza carichi di famiglia. E' calcolato in dollari a parità di potere d'acquisto. Gli italiani guadagnano mediamente il 17% in meno della media Ocse. Salari italiani penalizzati anche se il raffronto viene fatto con la Ue a 15 (27.793 di media) e con la Ue a 19 (24.552).

La Corte decide in autunno

La data ancora non c'è, ma sulla legittimità del Lodo Alfano, la legge che sospende i processi nei confronti delle quattro più alte cariche dello stato, la Corte costituzionale dovrebbe decidere non prima dell'autunno. I «ruoli» di giugno, ovvero l'ordine in cui devono essere trattate le cause dall'alta corte, sono ormai tutti assegnati e la ripresa dei lavori, dopo la pausa estiva, è prevista il 23 settembre. Tre le cause che riguardano la sospensione di altrettanti procedimenti a carico del premier Silvio Berlusconi: le prime due riguardano i ricorsi dei giudici di Milano dinanzi ai quali il premier è imputato per il processo Mills e per quello sui diritti televisivi Mediaset. La terza, la più recente, arrivata alla corte lo scorso gennaio, è la questione di legittimità sollevata dal gip di Roma nell'ambito della presunta vicenda della compravendita di alcuni senatori, la scorsa legislatura. In ogni caso, e cioè qualsiasi sia la decisione della consulta a proposito della costituzionalità del Lodo Alfano, l'effetto concreto sulla fedina penale del premier sarebbe nullo, almeno sul processo Mills. Il reato è infatti già decaduto, grazie alla legge che ha accorciato i tempi della prescrizione, la ex Cirielli, anche detta «salva Previti». Che nel caso specifico si dispone a salvare anche Berlusconi.

Veglio'(S.Sede), muti atteggiamento

A una settimana dagli ultimi rimpatri forzati da parte dell'Italia verso la Libia, la Santa Sede lancia un appello a politici e società. Il «ministro» vaticano per i migranti, mons.Veglio', alla Festa dei Popoli (manifestazione delle comunità di immigrati a Roma) invita l'Italia a cambiare atteggiamento nei confronti degli stranieri. «Assicuriamo tutto il nostro impegno -ha detto- perché assumano occhi diversi nei vostri confronti: meritate rispetto, ammirazione e gratitudine».

I beni sequestrati in un Fondo per la giustizia

Il denaro liquido sequestrato ai boss mafiosi finirà in un conto corrente chiamato «Fondo unico giustizia»,

dove già sono depositati tra i 300 e i 400 milioni di euro confiscati alla criminalità organizzata. Fondo che servirà a rimpinguare il bilancio dello stesso ministero e a risolvere i problemi della giustizia. Lo ha ribadito il 19 maggio a Sondrio il ministro Angelino Alfano ritornando a parlare del pacchetto di norme che fanno parte del disegno di legge sicurezza.

6.600.000 processi pendenti

Con 6 milioni e 600mila processi pendenti tra civile e penale e risorse sempre più esigue la giustizia italiana è a «rischio bancarotta». «Siamo a una situazione di insolvenza, è prossimo il pericolo del fallimento, per questo è urgente intervenire», avverte il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Luca Palamara. Quanto la situazione sia difficile lo dicono i numeri: le pendenze civili al 2007 ammontano a 5 milioni e 400 mila; quelle penali a un milione 500mila: per eliminarle occorrerebbero rispettivamente 16 mesi e 13 mesi di lavoro esclusivo (senza cioè che i magistrati si occupino dei nuovi procedimenti) e con un tasso di produttività altissimo.

Il 30% soffre di ipertensione

Circa 15 milioni di italiani, il 30%, soffrono di ipertensione e ne muoiono circa 240 mila l'anno, il 40% di tutte le cause di morte. Questi i dati diffusi dalla Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa in occasione della quinta Giornata Mondiale contro l'ipertensione, promossa dalla World Hypertension League, svolta il 17 maggio dedicata a «sale e ipertensione».

No Dal Molin acquistano terreno

I comitati No Dal Molin, contrari alla Base Usa a Vicenza, hanno acquistato il terreno dove sorge il loro Presidio. Si tratta di un'area verde nel lato nord, ora di proprietà di 430 persone che hanno acquistato 544 quote, a fianco a una delle uscite dell'aeroporto dove dovrebbe essere costruita la base. «Il terreno acquistato dovrebbe essere espropriato per realizzare l'ingresso della base», secondo gli aderenti al No Dal Molin.

Unemployed launch a “warning”

There were scenes of urban guerrilla war in Naples on May 16. In the central square Carlo III a group of four hooded peoples blocked a bus of the town route and after making the passengers alight doused it with petrol and set it alight. An unemployed anonymous man subsequently claimed responsibility for the raid. At the same time in other areas of the city, a handful of people set fire to some wheelie bins, while a group occupied the provincial headquarters of the PDL. For this latter action eight persons were detained and charged. The DIGOS are investigating links between the three acts.

Crisis: entrepreneur hanged himself

An artisan entrepreneur hanged himself in the workshop of his company, a small joinery company which was in great financial difficulty. The tragedy occurred on the 19th May at Fontanelle (Treviso). The man who owned the company was 58 years old, and was obsessed especially with the idea that the crisis which had also hit his business sector would force him to retrench some of his 8 employees.

Italians poorer

Each year Italians take home a salary which is among the lowest of the OECD (Organisation for Economic Development and Cooperation) countries. With a net salary of \$21,374 Italy is ranked 23rd of 30 countries in the Paris based organisation. Heavier pay packets are not only in Great Britain, USA, Germany and France but in Greece and Spain as well. This emerged from the OECD report on taxation of salaries, dated to 2008 and just published. The ranking takes into account the net annual salary of a worker without including family expenses. It is calculated in dollars and its equivalence in buying power. Italians earn on average 17% less than the OSCE average. Italian salaries are down when compared to EU at 15% (27,793 average) and at 19% (24,552).

Court to decide in autumn

The date is still not available, but the Constitutional Court would need to decide after autumn on the legitimacy of the Lodo Alfano Bill, which suspended

proceedings against the four highest state office holders. The “schedules” of June, or the order in which the processes are handled by the high court have now been assigned and the resumption of work after the summer holidays is set for 23rd September. There are three lawsuits concerning the suspension of similar proceedings regarding the Prime Minister Silvio Berlusconi. The first two involve the appeals of the Milan judges which charged the Prime Minister with the Mills process and for that the television rights of Mediaset. The third and most recent was presented in court last January and concerns the legitimacy the Roman GIP had in the context of the presumed incidence of the buying and selling of some senators in the last legislature.

In any case, whatever decision results from the hearing in regards to the constitutionality of the Lodo Alfano Bill, would have no concrete effect on the criminal records of the Prime Minister, at least regarding the Mill’s process. The offence has in fact already lapsed thanks to the law, which has shortened the time of the proceeding, ex Cirielli also known as “Save Previti”. This also means saving Berlusconi.

Vegliò (S. Sede), change attitude

A week after Italy’s last forced repatriations to Libya the Holy See launches an appeal to politicians and society. At the People’s Festival (demonstration by the immigrant communities of Rome the Vatican “Minister” for immigrants, Monsignor Vegliò, implores Italy to change its attitude towards foreigners. “We promise our total commitment in order that the Italian community regard you differently: you deserve respect, admiration and gratitude”.

Assets confiscated in Funds for Justice

With six million, six hundred thousand civil and criminal proceedings pending, and always lacking resources Italian justice is at “risk of getting bankrupt”. “We are in a situation of insolvency

and close to failure so for this reason we urgently need to intervene”, Luca Palamara the president of the National Association of Magistrates warned. The numbers show how difficult the situation is: pending civil cases from 2007 total 5 million, 400 thousand while criminal cases add up to a million and a half. To eliminate them would require 16 months and 13 months respectively of exclusive work (without magistrates taking up new processes) and at a highly productive rate.

30% suffer hypertension

Nearly 15 million Italians, about 30%, suffer from hypertension and about 240,000 die from it each year. This is about 40% of deaths from all causes. These data were disclosed by the Italian Society of Arterial Hypertension on the occasion of the fifth World Day against hypertension, which took place on May 17. It was promoted by the World Hypertension League, and was dedicated to “salt and hypertension”.

No Dal Molin acquired protected land

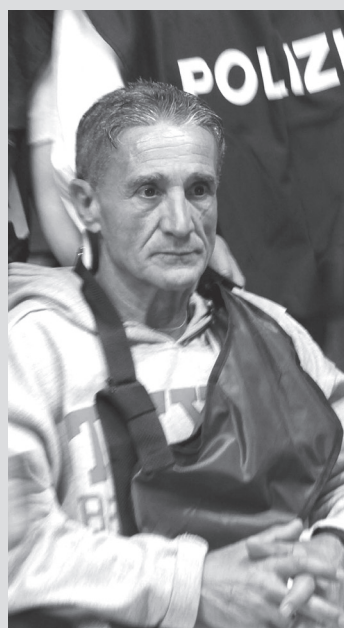
The committee of No Dal Molin, opposed to the building of a USA base at Vicenza, has bought the land where their committee will be based. It consists of a green area in the northern zone, and is now owned by 430 people who have acquired 544 quotas, precisely next to one of the exits from the airport where the base were to be constructed. “The acquired land would be expropriated to make an entry to the base”, the followers of No Dal Molin stated.



f o t o N E W S

G8 ENERGIA: SCAJOLA, NECESSARIO UN PREZZO EQUO DEL PETROLIO

Una foto di gruppo a margine dei lavori del G8 dell'energia il 24 maggio 2009 a Roma.



GAMBINO IN ITALIA

L'esponente della Mafia Rosario Gambino, estradato dagli Stati Uniti, il 23 maggio 2009 al suo arrivo all'aeroporto romano di Fiumicino. Accompagnato da quattro funzionari del Servizio Centrale Operativo (Sco), Gambino, indagato dal giudice Giovanni Falcone e coinvolto in Italia nello storico processo "Pizza Connection", è arrivato con un volo di linea dell'Alitalia proveniente da Miami.



CALDO: WEEK END CON ALLERTA IN 19 CITTA', IN 5 ONDATE CALORE

Turisti accaldati si rinfrescano nella 'Barcaccia' la celebra fontana barocca di Pietro Bernini, padre di Gian Lorenzo, a piazza di Spagna, il venerdì 22 maggio 2009 a Roma. Non accennano a scendere le temperature che in questi giorni ha raggiunto livelli superiori alla media stagionale che in 19 delle città italiane c'è stato l'allerta in quanto si sono registrato condizioni meteorologiche "che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio".



LA STORIA DI ABOU IN UNA ITALIA MULTIETNICA

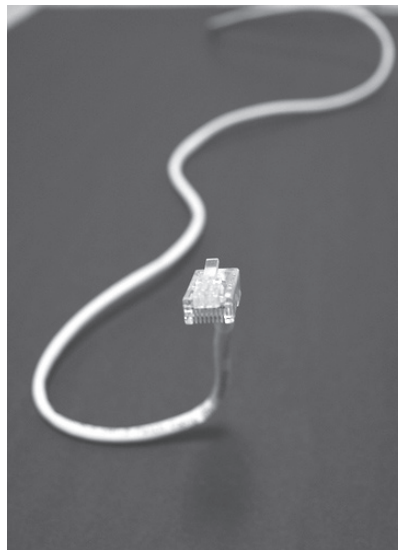
Aboubakar Soumahoro(S) responsabile immigrazione con la moglie Malvasi Dafne fanno colazione in un bar di Torino. L'Italia "é un Paese multirazziale e non perché mangiamo tutti il kebab, e il mio matrimonio ne è la dimostrazione". Lo dice Aboubakar Soumahoro, un giovane ivoriano di 28 anni, che racconta la sua esperienza di vita in Italia. Abou, come lo chiamano gli amici italiani, vive a Torino con la moglie Dafne, una bionda napoletana verace.



IMMIGRAZIONE: PRODI, FAR FRONTE A OBBLIGHI INTERNAZIONALI

Sul tema dell'immigrazione "so benissimo che da un lato ci sono dei problemi di rassicurazione dei cittadini, ma dall'altro degli obblighi internazionali a cui bisogna far fronte". E' questa l'opinione dell'ex presidente del Consiglio Romano Prodi, che ne ha parlato rispondendo a una domanda dei giornalisti a margine di un incontro con una rappresentanza dei re e dei capi trib africani, organizzata dalla sua Fondazione per la collaborazione fra i popoli a Bologna il mese scorso.

Lavorare vuol dire anche divertirsi



Ecco gli uffici più ambiti del mondo: piscine, biliardino e X-Box nelle aziende più cool, dove lavorare vuol dire anche divertirsi

Internet: navigare aiuta produttività

I navigatori in Internet per passatempo in orario di lavoro non si sentano in colpa: una ricerca australiana mostra che ciò aumenta la produttività. Lo studio sull'attività detta Workplace Internet Leisure Browsing (Wilb), condotto dal docente di management Brent Coker dell'università di Melbourne, conclude che gli impiegati che si dedicano al Wilb sono più produttivi.

Chi naviga in internet sul lavoro, entro un limite del 20% del tempo totale, è più produttivo degli altri di circa il 9%, scrive Coker.

'Le ditte spendono milioni in software per impedire ai dipendenti di guardare YouTube, di usare le reti sociali come FaceBook o di fare acquisti su eBay, sostenendo che costa milioni in produttività, ma è vero il contrario. Pause brevi permettono di riprendere concentrazione'.

Se però il tempo in rete è eccessivo, l'effetto è opposto. 'Circa il 14% degli utenti di internet mostrano segni di dipendenza, non si concedono pause e diventano irritabili se interrotti' avverte Coker. Secondo lo studio su 300 impiegati, si dedica al Wilb il 70% di chi usa internet per lavoro. Attività preferite: lettura di notizie e ricerca di informazioni su prodotti, poi giochi online e YouTube.

Uffici moderni, computer nuovissimi, loft e sale riunioni trasparenti, piscine, scale mobili, X-Box e mensa gastronomica all'altezza di un ristorante a tre stelle Michelin: è questo il valore aggiunto degli uffici più ambiti del mondo, posti di lavoro desiderati da tutti non solo perché all'interno di aziende solide, ma anche per l'attenzione al dipendente e alle sue esigenze. Un sito li ha fotografati e catalogati tutti: le società di comunicazione e hi-tech più famose del mondo, Facebook, Ebay, la Apple, Yahoo, la Cnn, il New York Times, Flickr, la BBC, Skype, Microsoft e YouTube.

Ognuna ha la sua particolarità: alla sede di Facebook la sala relax dei dipendenti sembra un bar newyorkese, Ebay ha una Eurogym fitness, alla Apple si gioca addirittura a calcio balilla nella pausa pranzo, Yahoo ha predisposto sedie ergonomiche per la sala relax dei dipendenti, il bar della Cnn ha i tavolini griffati, il New York Times postazioni comode e spaziose, al contrario di quelle di Flickr, che hanno sacrificato la comodità al design: sono tutte gialle. Per non parlare della pretenziosa mensa della BBC, delle sale riunioni trasparenti di Skype (non a caso, a Stoccolma, dove non esistono tende e non si nasconde nulla), della X-Box che la Microsoft ha messo a disposizione dei dipendenti nel tempo libero e della piscina dove si allenano quelli di You Tube.

Un mondo sconosciuto. Un mondo fatto di uffici "a misura di dipendente" dove, se forse stress, liti e mortificazioni non mancano, c'è almeno la possibilità di scaricarle. E i lavoratori sono messi nella condizione di divertirsi e rilassarsi anche sul posto di lavoro.

Sydney University gallery celebrates Italian connection

The University of Sydney's Art Gallery will pay homage to the provocative and socio-political Italian Concrete and Visual Poetry art movement of the 1960s and 1970s in a striking new exhibition *Poesia Visiva: Italian Concrete & Visual Poetry of the 1960s & 1970s* which is open until Sunday July 19.



Scultura poema'
Sculpture 'poem' 1975
Object Poem - black and white photograph
Art Collection, University of Sydney
© Courtesy of the artist
Giulia Niccolai

The exhibition showcases the work of Italian artists who, by treating poetry as an object and combining language and pictorial elements, created compelling works of art to express political and cultural concerns.

This timely exhibition at the University Art Gallery coincides with the centenary of the publication of Italian artist and poet Filippo Tommaso Marinetti's *Manifesto del futurismo* (1909), which was regarded as the birth of Futurism, and is a movement that heavily influenced Concrete and Visual Poetry.

According to Connie Tornatore-Loong, the exhibition's curator, Concrete Poetry (loosely defined as "image as word") and Visual Poetry (a "fusion of word and image") were two of the most active visual art movements of the '60s and '70s.

"The works were created at a very significant time in Italian history," says Tornatore-Loong. "They reflect the socio-political concerns that developed, mostly in response to the rise of the student and women's liberation movements."

The artists used collage, type, Braille, photography,



**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

calligraphy and other visual elements to transform words into political statements. "These artists challenged traditional and conventional art by dematerialising and publishing the art object itself," remarks Tornatore-Loong.

The exhibition features work from leading Italian artists including Carlo Belloli, Lamberto Pignotti and feminist poets Giulia Niccolai, Lucia Marcucci and Mirella Bentivoglio, who described her works exploring gender identity as una forma di guerriglia - "a form of guerrilla warfare".

The works in Poesia Visiva have a fascinating history. They were originally exhibited at the University's War Memorial Gallery (the precursor



to the University Art Gallery) in a 1978 exhibition, called concreto e visuale, organised by Italian artists Adriano Spatola and Niccolai in association with Sydney's Frederick May Foundation for Italian Studies. This exhibition later travelled to Melbourne's

National Gallery of Victoria and the works were gifted to the Foundation and later transferred to the University's Department of Italian Studies. Today, they form an important part of the University of Sydney's Art Collection.

Scultura 'poema' (Sculpture 'poem') 1975 di Giulia Niccolai. fotografia in bianco e nero. Art Collection, University of Sydney © Cortesia dell'artista.

AIUTO! (HELP!) 1976 di Lamberto Pignotti. litografia e inchiostro su cartone. Art Collection, University of Sydney © Cortesia dell'artista.

"This is a historically significant collection that the University is proud to own," says Tornatore-Loong. "We are thrilled to be able to bring this collection to the people of Sydney, especially on the anniversary of the publication of the Futurist Manifesto."

La galleria dell'Università di Sydney celebra il legame con l'Italia

L'Art Gallery dell'Università di Sydney renderà omaggio al provocatorio e socio-politico movimento artistico italiano della Poesia Concreta e Visiva degli anni Sessanta e Settanta in una singolare nuova mostra.

Poesia Visiva: Italian Concrete & Visual Poetry of the 1960s and 1970s mette in mostra l'opera di artisti italiani che, trattando la poesia come un oggetto e combinando elementi linguistici e pittorici, hanno creato notevoli opere d'arte per esprimere questioni di interesse politico e culturale.

Questa mostra tempestiva coincide con il centenario della pubblicazione del Manifesto del futurismo (1909) dell'artista e poeta italiano Filippo Tommaso Marinetti, manifesto considerato come la nascita del Futurismo, movimento che ha fortemente influenzato la Poesia Concreta e Visiva.

Secondo Connie Tornatore-Loong, curatrice della mostra, la Poesia Concreta (liberamente definita "immagine come parola") e la Poesia Visiva ("fusione di parola e immagine") sono state due dei più attivi movimenti di arte visiva degli anni Sessanta e Settanta.

"Le opere sono state create in un periodo molto significativo della storia italiana", dice Tornatore-Loong. "Esse riflettono le questioni di interesse socio-politico sviluppatesi per lo più in risposta all'insorgere del movimento studentesco e del movimento di liberazione delle donne."

Gli artisti hanno usato collage, caratteri tipografici, Braille, fotografia, calligrafia ed altri elementi visivi per trasformare le parole in affermazioni politiche. "Tali artisti hanno sfidato l'arte tradizionale e convenzionale smaterializzando e pubblicando l'oggetto artistico in se stesso," osserva Tornatore-Loong.

La mostra presenta opere degli artisti italiani più importanti compresi Carlo Belloli, Lamberto Pignotti e le poetesse femministe Giulia Niccolai, Lucia Marcucci e Mirella Bentivoglio, che ha descritto le sue opere di esplorazione dell'identità di genere come "una forma di guerriglia".

Le opere presenti in Poesia Visiva hanno una storia affascinante. Esse furono originariamente mostrate al War Memorial Gallery dell'Università (che ha preceduto l'Art Gallery dell'Università) in una mostra del 1978, intitolata concreto e visuale, organizzata dagli artisti italiani Adriano Spatola e Niccolai in associazione con la Frederick May Foundation for Italian Studies. Tale mostra in seguito fu portata a Melbourne alla National Gallery of Victoria e le opere vennero donate alla Fondazione e successivamente trasferite al Dipartimento di italianistica dell'Università di Sydney. Attualmente esse costituiscono una parte importante della Collezione d'Arte dell'Università.

Tradotto da Nicoletta Zanardi

Nuova generazione dvd, 2000 volte superiore

I Dvd del futuro, con una capacità di immagazzinare dati 2.000 volte superiore a quella degli attuali dischetti, potrebbero essere in commercio già fra 5-10 anni grazie a un lavoro australiano coordinato da Peter Zijlstra dell'università della tecnologia Swinburne di Melbourne.

Su Nature i ricercatori descrivono un dispositivo (che si è guadagnato la copertina della rivista britannica) che può registrare informazioni in cinque dimensioni (oggi i dischi registrano sfruttando tre dimensioni) e di immagazzinare 1,6 terabyte di dati con il potenziale di arrivare fino anche a 10 terabyte.

I dispositivi ottici come i Dvd memorizzano le informazioni come stato di polarizzazione del materiale, ma ora è stata creata un'altra dimensione cosiddetta "spettrale" o di colore inserendo nano bacchette d'oro sulla superficie di un dischetto. Le nano bacchette, spiegano i ricercatori, quando vengono colpite dalla luce (in questo caso per mezzo di un raggio laser), generano i cosiddetti "plasmoni di superficie", onde elettromagnetiche che permettono di registrare le informazioni sotto forma di onde di luce e di sfruttare una gamma di lunghezze d'onda (o di colore) molto ampia. I ricercatori hanno anche introdotto una quinta dimensione sfruttando la polarizzazione. Quando, sempre grazie al raggio laser, vengono proiettate le onde di luce sul disco la direzione del campo magnetico sul disco si allinea con le nanobacchette.

"Ciò - spiegano i ricercatori - ha permesso di registrare differenti strati di informazioni sui differenti angoli della luce polarizzata". Gli ideatori del nuovo dispositivo ottico hanno già firmato un accordo con Samsung e confidano che il dispositivo possa essere in commercio fra 5-10 anni. Fra le potenziali applicazioni, spiegano, "pensiamo soprattutto alla memorizzazione di informazioni sanitarie molto pesanti, finanziarie, militari, e di sicurezza".

Obama prepara la cyberguerra

Il presidente Usa crea uno "zar" per la sicurezza digitale: «Violato anche mio sito». La nuova figura coordinerà dalla Casa Bianca la controffensiva contro gli hackers planetari, per proteggere in particolare l'economia americana. Il presidente ha garantito che i nuovi passi sul fronte della sicurezza online non prevedono alcuna intrusione nella privacy o violazione della libertà delle imprese. Ma parallelamente alla creazione del nuovo ufficio all'interno della Casa Bianca, Obama si appresta a dare il via libera a un vasto piano del Pentagono che dovrebbe portare alla creazione di un comando militare specifico che si occuperà delle guerre digitali del futuro. La rivelazione è del New York Times, secondo il quale Obama firmerà presto un ordine esecutivo top secret per la nuova struttura.

Google: vara progetto Wave che rivoluziona comunicazione

E-mail e messaggistica, documenti di lavoro, foto e mappe su una sola piattaforma a disposizione di un gruppo di utenti. È il futuro di Google. Il progetto si chiama Wave ed è stato presentato alla conferenza degli sviluppatori di Google. Ancora in fase di creazione, Wave consentirà a singoli gruppi di utenti di comunicare e collaborare. I membri potranno scriversi in tempo reale, condividere mappe, foto, video e documenti di testo su uno spazio unico e comune.

Dal portale Virgilio galateo per web

Il portale Virgilio partecipa alla Settimana Nazionale della Sicurezza in rete lanciando la 'Netiquette 2.0', una sorta di galateo del web. 'Netiquette 2.0' raccoglie e attualizza le regole di 'buon comportamento' e di correttezza della nuova Internet basata sulla condivisione. Il portale sottoporra' la proposta alle considerazioni e ai commenti dei suoi 3,6 milioni quotidiani di navigatori italiani, modellandola sulle indicazioni degli stessi utenti sul blog Virgilio Sicuro.

IL SALENTO DI COPELAND

Stewart Copeland, organizza la sera del 4 luglio a Milano una «Notte della Taranta» a ritmo di tamburelli, mandolini e tarantelle. L'evento è inserito nel cartellone del Milano Jazzin' Festival che il prossimo luglio porterà al parco Sempione fra gli altri i Simple Minds, Erykah Badu, George Benson, James Taylor, Steely Dan e di Seal, per la sua unica data italiana. Il concerto dell'ex batterista dei Police, resta però in tutto il palinsesto del festival, una data unica, visto che la musica salentina dal palco dell'Arena Civica pervaderà tutta la città in una sorta di notte bianca della tarantella.

I «clandestini» del clima

La Nuova Zelanda è stata il primo paese al mondo ad accogliere persone la cui vita in patria è resa non solo più difficile ma proprio impossibile dal riscaldamento globale. Insomma: rifugiati climatici.

Ogni anno infatti accetta alcune decine di abitanti di Kiribati, isola del pacifico che insieme a tante altre scomparirà fra pochi decenni nell'oceano. Le Nazioni Unite e anche la Banca mondiale valutano che il numero dei rifugiati ambientali e climatici (fuggiti a causa di siccità o inondazioni, aumento del livello dei mari o ripetuti eventi meteorologici estremi) potrebbe arrivare a 200 milioni nel 2050; ma già adesso sono circa 25 milioni. Proprio ieri l'istituto di ricerca presieduto dall'ex segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha diffuso uno studio secondo cui il riscaldamento del clima uccide ogni anno travolge 300mila persone e ne travolge 300 milioni con alluvioni, siccità, eventi climatici estremi.

Quanto ai rifugiati ambientali, per ora si tratta per lo più di sfollati interni ai paesi. Settimane fa a Papua Nuova Guinea diverse famiglie hanno lasciato l'isola di Carteret trovando rifugio a Tinputz. In Bangladesh nel 2005 ben 500mila abitanti delle isole di Bhola hanno perso le loro terre, inondate in modo permanente. Gli slum di Dhaka debordano di «rifugiati climatici» dalle aree costiere: il paese dovrà provvedere, non si sa come, a dislocare in aree più elevate ben 20 milioni di abitanti, pur avendo emissioni

pro capite di gas serra bassissime. Ma il fenomeno interpella il mondo. Il governo del Bangladesh ha lanciato un appello chiarissimo: «Chiediamo ai paesi sviluppati di ripensare

le loro politiche di immigrazione, per garantire una sopravvivenza ai rifugiati da diversi stati isola e da stati costieri minacciati dall'innalzamento dei mari». E l'Aosis, Alleanza dei piccoli stati isola del Pacifico, a rischio di «estinzione per caos climatico», chiede interventi seri a livello internazionale, da un lato di mitigazione della crisi climatica, dall'altro di ospitalità per i «naufregati». Fa parte del mondo sviluppato a cui si chiedono interventi «risarcitori» anche l'Italia, che è al capo opposto della Nuova Zelanda non solo geograficamente. Almeno parte di chi arriva sulle nostre coste proviene da luoghi desertificati e immiseriti anche a causa delle emissioni di gas serra occidentali e dovrebbe ottenere asilo umanitario a titolo di risarcimento internazionale dei danni.

Insomma, una parte dei migranti climatici è «roba nostra». Si ricorda a tale proposito che un paese come l'Etiopia, dal quale arrivano in Italia molte persone via mare, ha emissioni annue pro capite di anidride carbonica (il principale gas serra) di 60 chilogrammi all'anno (come ricorda il libro «Heat» di George Monbiot), mentre l'Italia ne emette procapite oltre 9 tonnellate (ovvero oltre 9.000 chilogrammi).

Le Convenzioni di Ginevra delle Nazioni Unite non



L'AQUILA
CROCIERA...

U QUEL BARCONE...

- STRINGETEVI
CHÉ ARRIVANO
I TERREMOTATI!

riconoscono la categoria dei «rifugiati ambientali» o «climatici» fra i destinatari di asilo o protezione umanitaria particolare (come per chi fugge da situazioni di guerra). Perciò, in vista dell'appuntamento mondiale sul clima a Copenaghen alla fine di quest'anno, due giuristi australiani, Tess Burton e David Hodgkinson, stanno cercando di promuovere l'idea di una «Convezione per i rifugiati a causa dei cambiamenti climatici», che imporrebbe una linea di accoglienza agli stati dell'Onu (ne dà notizia il sito www.uk.oneworld.net). C'è però il timore che in tal modo risulti diluita la protezione dei rifugiati politici e umanitari. E così le organizzazioni che si occupano di rifugiati e sviluppo si oppongono... La Nuova Zelanda rimarrà sola?

Il mondo sta sempre peggio. Ma la domanda è: come usciremo dalla crisi?

Non si può certo dire che i diritti, in tutto il globo, godano di buona salute. Documentatissimo strumento per farsene un'idea è la settima edizione del «Rapporto sui diritti globali» (edizioni Ediesse curato da Cgil, Arci, Action aid, Antigone, Cnca, forum ambientalista, gruppo Abele e Legambiente) - che quest'anno esce nel bel mezzo della più grande crisi dal dopoguerra. E che, nel fotografare un mondo sempre più ingiusto e diseguale, più stringente pone anche la domanda sul come da questa crisi si uscirà. Dai diritti sociali a quelli umani e di cittadinanza, «si è assistito a un drastico peggioramento, sin dentro il cuore delle nostre città».

Il rapporto conta oltre 1300 pagine, e dunque nel darne rapida presentazione non si può che procedere per titoli. A partire dall'argomento dell'anno, la crisi che ora mette a dura prova le economie reali del mondo. «Esiste ancora l'economia reale?», si chiede il rapporto. Dall'80 al 2006 gli asset della finanza sono passati dal 109 al 316 per cento del valore della produzione mondiale, «circolano più soldi nel mercato speculativo delle valute in una settimana, che nel commercio tra stati per beni e servizi in un anno». L'edificio di una nuova economia reale - si legge nel rapporto - va ricostruito dalle fondamenta, in modo che risponda ai bisogni degli uomini, della società e della natura». Dal punto di vista della distribuzione dei redditi, le disuglianze sono in aumento, anzi sono «letteralmente esplose» per usare i termini del rapporto. «Ciò vuol dire che i lavoratori si sono pagati i servizi sociali, mentre altri hanno mangiato nel loro piatto». E questo dato in Italia è piuttosto clamoroso. I salari dei lavoratori sono infatti fermi da 15 anni, e dal 93 ad oggi lo stato ha incassato 112 miliardi (effetto dell'aumento delle entrate tributarie e del fiscal drag). Il welfare, per come lo abbiamo conosciuto, è in via di estinzione. «La crisi di fondo italiana, però, è quella dei valori solidali», conclude il rapporto sui diritti. Un contributo determinante viene dai migranti, che oramai sono il 6,7 per cento della popolazione e contribuiscono per l'8,8 per cento del Pil. «Senza di loro, addio welfare», eppure, sottolinea il rapporto, sono coloro che hanno più difficoltà nell'accedere ai servizi di welfare. Ma questo non è che un piccolo, e parziale, scorcio italiano. Nel rapporto si parla dei diritti nella loro dimensione globale.

Piu' di un supporter del Barcellona battezza la vittoria nelle celebri acque immortalate ne 'La dolce vita'

Tifosi del Barcellona esultano per la conquista della Champions League al termine della finale contro il Manchester United, il 27 maggio 2009, in piazza Fontana di Trevi nel centro storico di Roma. Alla fine Roma e' blaugrana. Dallo Stadio Olimpico alle vie del centro, la capitale si tinge dei colori del Barca nella notte dei Campioni. Al triplice fischio che allo Stadio Olimpico incorona per 2 a 0 la squadra catalana campione d'Europa e' un'esplosione, un unico grido all'unisono per le vie del centro: 'Barca campeon'. La gioia delle migliaia di tifosi spagnoli sciamano dall'Olimpico fino a via del Corso, Piazza Venezia, Piazza di Spagna e si tuffa, letteralmente, nella Fontana di Trevi, dove piu' di un supporter del Barcellona battezza la vittoria nelle celebri acque immortalate ne 'La dolce vita'.



Bassi i ricavi dai bookshop nei musei

In Italia i ricavi complessivi da bookshop nei musei sono pari al 38% del solo Metropolitan Museum. E' uno dei dati contenuto nel rapporto della Price Water House Coopers, societa' di consulenza dedicata al mercato dell'arte. Nella classifica dei ricavi da bookshop, il Louvre raccoglie quanto tutti i musei italiani, circa 20 milioni, la Tate e la National Gallery messi insieme arrivano a circa 27 milioni, mentre il Metropolitan Museum ne porta a casa 55. Secondo il rapporto, il patrimonio culturale italiano, il piu' vasto al mondo, e' percepito con il principale fattore distintivo del paese, eppure l'economia turistica e il settore culturale e creativo italiano contribuiscono al Pil soltanto con il 13%, pari a circa 203 miliardi di euro. Nella preminenza del patrimonio culturale, oltre al numero dei musei, monumenti ed aree archeologiche, 5.500 in tutto, l'Italia e' prima nel numero di spettacoli teatrali, parchi nazionali, giardini storici, prodotti Dop e Igp e vini Doc e Docg. Il Belpaese, sempre secondo il rapporto, e' al sesto posto nella classifica mondiale della compravendita di opere d'arte. Al primo posto ci sono gli Stati Uniti, seguono Gran Bretagna, Francia, Cina e Germania. Nello studio si stima per il 2007 un giro d'affari delle vendite globali di opere d'arte pari a 60,6 miliardi.

I sonetti di Shakespeare furono 'piratati'

I sonetti di Shakespeare, uno dei piu' grandi tesori della letteratura inglese, non avrebbero mai dovuto raggiungere il pubblico. I sonetti sarebbero stati diffusi contro la volonta' del drammaturgo, che li aveva scritti a scopo privato. Lo rivela lo studioso Clinton Heylin, autore del libro "The Unold Story of Shakespeare's Sonnets", in cui si ipotizza che i testi vennero 'piratati'. "A quel tempo era frequente imbattersi in copie non ufficiali" di letteratura, ha spiegato Heylin.

«LA CITTÀ IDEALE è quella da cui si può partire in qualsiasi momento verso altri orizzonti, è quella in cui l'uomo può riscoprire il senso dello spazio e del tempo, è la città che insegna il valore della fuga come quello del ritorno»

Marc Augé

Partite sospese per cori razzisti

Il Consiglio federale della Figc ha ratificato la sospensione delle partite in caso di cori razzisti, come annunciato nei giorni successivi al caso Balotelli, l'attaccante dell'Inter preso di mira dai tifosi della Juventus.

La Federazione ha rafforzato una norma già esistente (articolo 62 delle Noif sulla tutela dell'ordine pubblico nelle partite) che prevedeva la sospensione dei match di fronte a esposizione di striscioni di stampo razzista. La modifica è stata approvata all'unanimità e fa seguito alla circolare inviata ai questori dal capo della Polizia Antonio Manganelli per inasprire le misure di contrasto ai fenomeni di razzismo negli stadi. La norma sarà in vigore e in caso di cori razzisti il responsabile dell'ordine pubblico potrà ordinare all'arbitro di non iniziare o sospendere la gara per un tempo massimo di 45 minuti, trascorsi i quali l'arbitro dichiarerà chiusa la partita (con conseguente sconfitta a tavolino). Nel frattempo il mese scorso in Francia è cominciato a Belley (nei pressi di Lione) il primo processo a un calciatore per insulti razzisti. Sul banco degli imputati Maxence Cavalcante, 23enne dilettante del Lagnieu, che lo scorso 25 gennaio, seduto in panchina, si era rivolto al capitano del Rossillon Makam Traorè chiamandolo «lurida scimmia». Traorè, di origine senegalese ma naturalizzato francese, aveva già subito gli insulti vergognosi della curva di casa sul 5-0. A quel punto l'arbitro aveva sospeso l'incontro, con successiva vittoria a tavolino per il Rossillon e penalizzazione di 4 punti in classifica per il Lagnieu. Dopo una crisi di nervi e una settimana di depressione, Traorè si era deciso a sporgere denuncia. Cavalcante rischia fino a sei mesi di carcere e 22.500 euro di multa.

Figli Martin Luther King in lite per film sul padre

Il progetto di Steven Spielberg per un film sulla vita di Martin Luther King ha scatenato una guerra fra i tre figli del reverendo. Martin Luther King III e Bernice King, due dei tre eredi dell'apostolo della non violenza, hanno sostenuto che l'accordo con la Dreamworks non sarebbe valido perché raggiunto solo con il terzo fratello, Dexter. Martin e Bernice hanno lamentato di essere stati avvisati quando ormai l'intesa era stata definita.

Gli 'oscar' del web

Il New York Times, con il moribondo Boston Globe e il britannico Guardian, si sono aggiudicati i Webby. I Webby, considerati l'equivalente degli Oscar per Internet, sono stati annunciati il mese scorso a Washington dalla International Academy of Digital Arts e sono stati attribuiti anche al settimanale Economist, alla National Public Radio, alla Bbc e al sito di aggregazione di notizie Huffington Post.

Mad Max 4, senza Gibson

A 25 anni dal terzo film della serie di fantascienza apocalittica di Mad Max, il regista George Miller (Oscar per 'Happy Feet', cartone animato di pinguini ballerini) si prepara a girare in Australia un nuovo sequel dedicato al guerriero della strada, che fece di Mel Gibson una star internazionale. Secondo il Daily Telegraph di Sydney le riprese di 'Mad Max 4: Fury Road' dovrebbero cominciare nella seconda metà dell'anno e Miller, regista degli altri tre capitoli della serie, è già alla ricerca di location. E tuttavia improbabile che a Gibson sia chiesto di rispolverare giubbotti di pelle e armamentario. 'Non ci sarà Mel - ha detto di recente Miller - Aveva 21 anni quando ha girato il primo, ora è molto meno giovane e la sua passione è la regia, non credo che sia più interessato a recitare'. È quindi probabile che sia un volto giovane e nuovo a indossare i panni dello scatenato poliziotto Max Rockatansky.

STATUA DEL COMMISSARIO MONTALBANO INAUGURATA - Andrea Camilleri il 23 maggio 2009 accanto alla statua in bronzo, opera di Giuseppe Agnello, che raffigura il "suo" commissario Montalbano a Porto Empedocle (Agrigento).



L'ambiguo doppio di Jim Jarmush

Il titolo, *The Limits of Control*, è preso da quello di un saggio di William S. Burroughs sulle tecniche di controllo della mente, ma il suo senso ambiguo aleggia come una riflessione a doppio taglio su ogni fibra dell'ultimo film di Jim Jarmush - un oggetto diviso tra libertà e il controllo strettissimo dettato dall'imperturbabile coolness in cui il regista della Downtown newyorkese (anche se nato in Ohio) fissa ogni suo lavoro e ogni suo gesto.

È una compresenza che fa di *The Limits of Control* un film più eccentrico, sperimentale e spazioso di *Broken Flowers* (2005) ma anche irritantemente esangue. L'onnipresente leit motiv del viaggio, qui anche metaforico, e la misteriosa figura di un killer devoto ai rituali dell'Estremo oriente riprendono due dei migliori film di Jarmush, *Dead Man* e *Ghost Dog: The Way of the Samurai*.

Il protagonista della storia (Isaach De Bankolè) si chiama Lone Man, l'uomo solitario. Il carattere tra mito e prodotto generic dell'eroe si applica anche agli altri personaggi del film, una catena di «segni» non consequenziali, tenuti insieme da una staffetta a base di pacchetti di fiammiferi di marca (africana) Boxeur, rossi e/o verdi, e da una ricorrente frase in codice «No habla Espanol?». La Vida No Vale Nada (che è anche il titolo di una canzone del cubano Pablo Milanés) è invece la scritta che appare su un camioncino nero e un credo che riaffiora spesso nei dialoghi - life doesn't mean anything, la vita non vale nulla. Piazze vuote, vicoli deserti, la Spagna di Jarmush (è il suo secondo set non americano, dopo *A Night on Earth*) è immersa in un incantesimo - meglio, una siesta perenne.

Da tutti questi incontri fuggevoli, e inconcludenti, De Bankolè esce con un nuovo pacchetto di fiammiferi al cui interno c'è un bigliettino con un messaggio in codice che lui legge prima di inghiottire. Non ci vuole molto a intuire che la sua opaca, anonima professionalità sia quella di un killer. Il resto, però, rimane tutto deliberatamente vaghissimo. «Ho sempre voluto fare un film d'azione senza azione, o un film di suspense ma privo di costruzione drammatica», ha detto Jarmush in una recente intervista pubblicata sul New York Times. In realtà, quello che ti rimane addosso di *The Limits of Control* non è tanto la suspense, la decostruzione dell'action movie o il nonsense pseudofilosofico spruzzato qua e là, ma la malinconia di un immaginario non tanto superficialmente estetizzante quanto ripiegato su se stesso.

I delinquenti sui barconi

Il presidente del consiglio Berlusconi dice che sui barconi che in questi giorni vengono respinti dalla Marina italiana «ci sono persone reclutate in maniera scientifica dalle organizzazioni criminali», dice che pochissimi di loro «hanno i requisiti per chiedere il diritto d'asilo». Su quei barconi c'è stato Tedros, 30enne eritreo laureato ed incarcerato perché non allineato al partito al potere. C'è stato Saied, adolescente afgano fuggito dalla guerra. C'è stata Aisha scappata dall'Eritrea e picchiata e violentata per mesi in un centro di detenzione in Libia.

Si può dire al presidente del Consiglio che il suo «no all'Italia multi-etnica» è un'insensatezza, perché basta guardare i volti delle persone per strada e si vede che l'Italia è multi-etnica senza possibilità di ritorno?

Stefano Rodotà (L'Unità 11/5/08)

Il tessuto sociale non può funzionare se non si impara la "sottomissione al bene comune, alle regole del vivere che sole possono sanare la società e anche l'io dalla superbia di essere al centro del mondo.

Lo ha ricordato **Papa Benedetto XVI** durante l'udienza generale in piazza San Pietro il 27 maggio.



3.000 EURO PER UN BIGLIETTO

I tifosi del Barcellona alla fontana di Trevi, il 26 maggio 2009. Tremila euro per un posto in tribuna e 1.500 euro per uno nei 'distinti'. Questi i prezzi che sono stati proposti dai bagarini fuori dallo stadio Olimpico per un biglietto per la finale di Champions League tra Manchester e Barcellona il 27 maggio.

TUTTO SOTTO CONTROLLO ORA PREGHIAMO

“E' tutto sotto controllo, non abbiamo preoccupazioni per la sicurezza. Lo stadio Olimpico e' bellissimo, e ora preghiamo”. Lo ha detto il presidente dell'Uefa Michel Platini arrivando all'Universita' di Tor Vergata dove gli e' stato consegnato il premio 'Etica nello sport'.

LA COPPA E LA COPPIA

Una coppia di sposi cinesi con la coppa della Champions League esposta tra l'Arco di Costantino e il Colosseo a quattro giorni dalla finale allo stadio Olimpico.



No asilo a Tamil

L'Australia rischia una crisi diplomatica con lo Sri Lanka, dopo che il suo ambasciatore a Canberra ha diffidato il governo dal concedere asilo ai profughi tamil. L'ambasciatore Senaka Walgampaya ha dichiarato che lo "Sri Lanka è perfettamente sicuro per i tamil e per i cingalesi in uguale misura". L'Australia ha sostenuto negli ultimi anni il governo di Colombo nella lotta contro le Tigri tamil, ma allo stesso tempo ha accettato un numero crescente di profughi per ragioni umanitarie, per un totale di quasi 2000 dal 2004 ad oggi.

Protesta in centrale carbone

Quattordici attivisti di Greenpeace si sono introdotti all'alba del 21 maggio in una delle maggiori centrali termoelettriche in Australia, e 7 di essi hanno bloccato una draga per carbone incatenandosi alla struttura, per protestare contro la politica di contenimento delle emissioni del governo laburista di Canberra. La centrale a carbone di Hazelwood in Victoria, 1600 megawatt di capacità, fornisce l'8% del mercato di elettricità del Paese, e secondo Greenpeace è una delle più inquinanti al mondo, con emissioni di 19 milioni di tonnellate di gas serra ogni anno. "Il governo australiano deve intervenire contro il cambiamento climatico abbandonando il carbone e deve investire in energia rinnovabile, per proteggere l'ambiente e creare centinaia di migliaia di posti di lavoro", ha detto il portavoce di Greenpeace Simon Roz. Lo schema di riduzione dell'inquinamento da gas serra annunciato dal governo, ha detto, non diminuirà le emissioni per decenni a venire.

Parmalat compra National Foods

Prima acquisizione della Parmalat di Enrico Bondi. Il gruppo alimentare ha siglato un accordo vincolante per acquistare attività di produzione e lavorazione del latte fresco dall'australiana National Foods. Per l'operazione Parmalat verserà 70 milioni di dollari australiani, cifra peraltro soggetta a possibili aggiustamenti. La transazione è soggetta al via libera dell'Antitrust australiana.

In base all'accordo, Parmalat Food Products Pty Ltd, società interamente controllata da Parmalat Spa, acquista un portafoglio di attività nel settore del latte fresco localizzate negli stati di New South Wales (Nsw) e in South Australia (Sa), inclusi gli impianti di produzione di Lidcombe e Clarence Gardens, licenze per commercializzare marchi e reti di distribuzione nelle zone di Nsw, Sa e Australian Capital Territory. Le attività di produzione - riprende il comunicato - rappresentano un fatturato di circa 200 milioni di dollari australiani per l'anno chiuso al 30 giugno 2008 con immobilizzazioni per oltre 60 milioni a quella data.

La più grande centrale solare del mondo

L'Australia si prepara ad investire 1,4 miliardi di dollari australiani per costruire la più grande centrale solare del mondo, che sarà in grado di produrre 1.000 megawatt. Lo ha detto il primo ministro Kevin Rudd durante la visita a un impianto di produzione di energia elettrica. I dettagli del progetto saranno resi noti tra qualche mese, ma i nomi delle società che si aggiudicheranno l'appalto per la costruzione saranno comunicati entro la prima metà del 2010.

La centrale fotovoltaica di cui ha parlato Rudd sarà di tre volte più grande della maggiore esistente attualmente al mondo, situata in California. E sarà solo la prima di una serie. Il premier infatti ha sottolineato la volontà politica di sfruttare a fondo l'energia solare, che ha definito "la più grande risorsa naturale dell'Australia". L'investimento da 1,4 miliardi è solo una parte dei 4,65 miliardi di dollari australiani che il governo ha intenzione di stanziare per sviluppare lo sfruttamento delle risorse energetiche pulite. Il primo ministro ha anche annunciato che l'Australia diventerà membro a pieno titolo della Agenzia Internazionale per lo sviluppo delle fonti rinnovabili (Irena), la stessa cui l'Italia ha aderito il 28 gennaio scorso.

Chi è più alto guadagna di più, ricerca

Essere più alti conviene economicamente, almeno secondo uno studio australiano,

che ha calcolato come misurare 5 cm. più di un collega frutta in media l'1,5% in più in busta paga, l'equivalente di 480 euro l'anno. Gli economisti dell'università nazionale di Canberra hanno esaminato un campione rappresentativo e hanno comparato una varietà di dimensioni fisiche con i livelli di paga. La ricerca ha concluso che fra gli uomini una differenza di altezza di 5 cm. equivale in termini di paga ad un anno di più di esperienza di lavoro. "Il risultato rimane costante attraverso gli altri fattori che hanno effetto sulle paghe, come età, razza, situazione familiare, esperienza e istruzione" spiega il prof. Andrew Leigh, autore dello studio. Il fattore altezza agisce anche per le donne, ma con meno impatto. Non è emerso invece un effetto sui livelli di paga per le persone obese o in sovrappeso. "Questo contrasta con studi precedenti in Usa e in Germania, secondo cui le persone con un più alto indice di massa corporea guadagnano di meno", aggiunge Leigh. "Forse gli australiani sono meno portati a discriminare contro le persone obese o in sovrappeso. Oppure noi abbiamo usato dati più recenti, mentre la proporzione di obesi o in sovrappeso continua ad aumentare".

Tribunale approva nuova scuola islamica

Una delle più grandi scuole islamiche in Australia sarà costruita nella periferia sudovest di Sydney, nonostante anni di opposizione da una parte dei residenti, dopo che il comune locale di Bankstown ha perso una causa in appello presso il tribunale per territorio e ambiente. Il comune nel 2007 aveva respinto la proposta di costruire una scuola elementare e media da 1.200 alunni, citando problemi di traffico e di rumore. Il gruppo di sostegno alla scuola, Al Amanah College, aveva presentato appello contro la decisione, e il tribunale ha approvato il progetto, in un sito di 18.000 metri quadrati.

Quello di Bankstown è uno fra i tanti progetti di scuole islamiche che hanno diviso le comunità locali nella metropoli di Sydney, con gruppi di residenti accusati di usare obiezioni urbanistiche come il traffico, per coprire sentimenti razzisti.

No to Tamil refugees

Australia risks a diplomatic crisis with Sri Lanka, after its ambassador in Canberra flagged disapproval to the government for granting asylum to Tamil refugees. Senaka Walgampaya the ambassador said that Tamils are perfectly safe in "Sri Lanka they on par with the Sinhalese". In recent years (since 2004) although Australia has supported the Colombo based government in its fight against the Tamil Tigers, at the same time it has accepted an increasing number (a total of almost 2,000) of Tamil Tigers refugees for humanitarian reasons.

Protest at coal plant

At dawn on the 21st of May 14 Greenpeace activists presented themselves to protest at one of the major Australian power stations, seven stopping a coal excavator, in protest against the Canberra Labor Government's emission policies. According to Greenpeace, the coal consuming plant at Hazelwood in Victoria, is one of the most polluting in the world, being responsible for a 1600 megawatts capacity output, accounting for 8% of the electricity market in the country, with emissions of 19 million tonnes of greenhouse gas each year. Greenpeace spokesman Simon Roz said: "The Australian Government must take action against climate change by moving away from coal and investing in renewable energy, to protect the environment and create hundreds of thousands of jobs." He further stated that the current government formulae announced for the reduction of greenhouse gas would not decrease emissions for decades to come.

Parmalat buys National Foods

Before Parmalat was acquired by Enrico Bondi. The food group initiated a binding agreement to purchase the production of fresh milk processed by Australian National Foods. For access to this production Parmalat will pay 70 million Australian dollars, subject to some adjustments. The transaction is subject to the scrutiny of Australian Antitrust laws. Under the agreement, Parmalat Food Products Pty Ltd, a wholly owned subsidiary of Parmalat SPA, bought a portfolio of assets in the local fresh milk

production in New South Wales and South Australia including facilities involved in milk production at Lidcombe, Clarence Gardens, as well as licenses to market various brands and distribution networks in areas of NSW, SA and Australian Capital Territory. The production - statement outlined - represents a turnover of around \$200 million for the year ended 30 June 2008 which includes assets over 60 million at that date.

The largest solar plant in the world

Australia is preparing to invest 1.4 billion Australian dollars to build the largest solar energy plant in the world, which will be capable of producing 1000 megawatts. Prime Minister Kevin Rudd stated during a visit to an electricity production plant. The project details will be announced in a few months, but the names of companies that are awarded the contract for the construction will be announced within the first half of 2010.

The power plant that Mr. Rudd talked about will be three times larger than the largest currently existing in the world, which is located in California. It will be only the first of a series of such plants. The Prime Minister stressed the fact that the current politics will promote and take full advantage of solar energy, which he called "Australia's greatest natural resource." The investment starting from 1.4 billion is just one part of 4.65 billion Australian dollars that the government intends to allocate to the development of clean energy resources. The Prime Minister also announced that Australia will become a full member of the International Agency for the Development of Renewable Sources (Irena), the same to which Italy has become a signatory on January 28 last year.

Research Shows "Taller people earn more money"

Being taller is of economic benefit, according to one Australian study, which has calculated measuring 5cm higher than a colleague can yield up to an average 1.5% more in salary, the equivalent of 480 euros a year. Economists at the Australian National University in Canberra have assessed a representative

sample, comparing a variety of physical variables against respondents pay levels. The research found that men with a height range difference of 5 cm became equated those with pay levels characteristically having one more year of work experience. "The result remains equally comparable with other factors that affected wages such as; age, race, family situation, experience and education," Stated Prof. Andrew Leigh, who was responsible for publishing the study.

The factor also is equivalently operational regarding the characteristic height for women, only with slightly diminished impact. However this category of subjects pay levels were more effected by an obese or overweight characteristic.

"This differentiates with other previous studies in the USA and Germany, which indicated that most people with a "high body mass index to earned less" Mr Leigh added.

"Maybe Australians are not as discriminatory against obese or overweight people. Or, alternately this difference could be an indicator of more "recent data or trends, as the proportion of obese or overweight people continues to statistically rise."

Court approves new Islamic school

After the local town of Bankstown lost a case on appeal in the Court for Territory and the Environment, it looks as though one of the largest Islamic schools in Australia will be built, in the southwestern suburbs of Sydney, despite years of opposition from some local residents. In 2007 the town, rejected a proposal to build an elementary and middle students school of 1200, citing objections of noise and traffic problems. An Al Amanah College school support group, appealed against the decision, and the court approved the project on a site of 18,000 square meters.

The Bankstown venture is one of several Islamic Schools Projects that has become a demonstrable representation of the division manifest in local communities across the metropolis of Sydney, with groups of residents typically accused of using objections such as urban traffic, to cover racist sentiments.

Nuova Zelanda; forte aumento vasectomie

In piena recessione, le famiglie neozelandesi non si limitano a stringere i cordoni della borsa: a quanto riferiscono gli specialisti, con l'aggravarsi della disoccupazione è fortemente aumentato da un anno il numero di uomini che si sottopongono a vasectomia, rendendosi così sterili. I neozelandesi sono fra i più propensi al mondo a ricorrere all'intervento: vi si sottopone più del 50% degli ultraquarantenni, secondo dati pubblicati dal quotidiano Dominion Post. La vasectomia, che in Nuova Zelanda costa circa \$330, è assai meno costosa e invasiva dell'isterectomia per le donne. Lo specialista di vasectomia Dirk Venter, del Centro medico Henderson di Auckland, ha detto che il numero di persone che si rivolgono alla sua clinica è raddoppiato negli ultimi 12 mesi, e che le preoccupazioni finanziarie sono un motivo chiave. «Prima ci voleva molto di più per convincere gli uomini a sottoporsi alla procedura. Ora abbiamo molti padri che vengono subito dopo la nascita di un bebè». Secondo Venter, il carattere forte delle donne neozelandesi ha qualcosa a che vedere con la tendenza. «Credo che molte arrivano al punto di dire all'uomo: adesso tocca a te».

«L'Mi5 non aveva fondi per prevenirli»

L'MI5 non aveva le risorse necessarie per fare più di quanto fece per evitare gli attentati terroristici alla metropolitana di Londra del 7 luglio 2005. È quanto emerge dal lungamente atteso rapporto di un gruppo di deputati britannici.

Nuovo incarico a Singh

Il primo ministro designato Manmohan Singh ha avuto incarico dal presidente Pratibha Patil di formare il nuovo governo dopo consultazioni con il capo dello stato; Singh ha detto di avere l'appoggio di 322 deputati nella Lok Shaba (parlamento), ben al di sopra dei 272 necessari per la maggioranza.

Sonia Sotomayor, una portoricana alla Corte suprema

Figlia di portoricani, cresciuta nel Bronx, laureata a Princeton: è il primo giudice scelto da Barack Obama alla Corte Suprema degli Stati Uniti. Cinquantaquattro anni, magistrato d'appello a New York, Sonia Sotomayor sostituirà il dimissionario David Souter, che era stato nominato da Bush padre, ma si era attestato su posizioni (moderatamente) liberal.

La transizione arriverà solo in estate. Prima, però, la nomina dovrà essere approvata dal Senato, dove i repubblicani potrebbero dare problemi, anche se è difficile che riescano a bloccarla. Qualche critica è già arrivata ieri dalla Judicial Confirmation Network, gruppo di pressione conservatore. La Sotomayor sarebbe «un'attivista liberale di prim'ordine che pensa che la sua agenda politica sia più importante della legge».

In realtà, almeno secondo il New York Times, «il giudice Sotomayor non cambierà l'equilibrio di potere» dei nove magistrati della Corte, che continueranno ad essere quattro progressisti (la Sotomayor, Ruth Bader Ginsburg, Stephen Breyer e John Paul Stevens), quattro conservatori (il presidente John Roberts, Clarence Thomas, Antonin Scalia, Samuel Alito) e un ago della bilancia (Anthony Kennedy). Più eclatante - e controversa - sarebbe stata la nomina di Elena Kagan, capo della Harvard Law School appena nominata avvocato dello Stato, che è apertamente omosessuale. Sicuramente, comunque, il magistrato di origine portoricana aumenterà la sensibilità femminile della Corte che, fino a ieri, ospitava una sola donna, Ruth Bader Ginsburg.

Se la Ginsburg è di religione ebraica, la Sotomayor è cattolica e pensa che «una donna latina, saggia, con la ricchezza della sua esperienza, potrebbe spesso raggiungere una conclusione migliore di un uomo bianco che non ha vissuto quella vita». È proprio su questo punto che si sono concentrati i commentatori. La portoricana «è il nuovo volto dell'America - sentenziava Jeffrey Tobin della Cnn -: nella storia degli Stati Uniti abbiamo avuto 111 giudici alla Corte Suprema e ben 107 sono stati uomini bianchi. E dei 44 presidenti che abbiamo avuto, 43 erano uomini bianchi».

Secondo i più pignoli, il primo ispanico alla Corte è stato Benjamin Cardozo, che era però portoghese ed ebreo, e che non si era mai autodefinito ispanico. Cardozo, figlio di un magistrato, non aveva certo la storia di Sonia, cresciuta nei palazzacci del Bronx, accudita dalla sola madre. Il padre era morto quando lei aveva nove anni. La mamma lavorava duro per pagare la scuola cattolica ai figli lei. Poi arrivarono gli anni di Sonia alla Princeton University, dove però si sentiva «un alieno». La laurea arrivò comunque, e con lode. Poi pure un posto al Yale Law Journal, prestigiosa pubblicazione legale. «Anche se sono cresciuta in circostanze difficili e modeste - ha detto lei - considero la mia vita di una ricchezza che non si può misurare».

Come sempre, la stampa è saltata a leggere ogni riga delle sentenze del giudice appena nominato, cercando di prevedere le sue prossime mosse. Ecco quindi decisioni interpretate, di volta in volta, come «operaiste», «pro-minoranze», «ecologiste». Nel 1995 la Sotomayor si schierò contro i proprietari delle squadre di baseball, dalla parte dei giocatori, evitando un accordo sbilanciato verso i padroni. Più di recente, il magistrato ha chiesto l'annullamento di un concorso per il reclutamento di pompieri, perché le minoranze non sarebbero state rappresentate a norma di legge. In una terza sentenza, peraltro ribaltata dalla Corte Suprema, si era «schierata con i pesci e contro le compagnie elettriche che, con le loro tecnologie, li uccidono», scriveva il Wall Street Journal.

Berlusconi conferma incontro con Obama il 15 giugno

Silvio Berlusconi conferma che incontrerà il presidente Usa Barack Obama il 15 giugno prossimo. Parlando del G8 a Telecamere, il premier ha detto che quello che quello dell'Aquila 'sara' uno dei piu' importanti degli ultimi anni' e il governo lavora per prepararlo bene: 'Io - ha detto - il 15 giugno sarò da Obama'. In agenda al G8, poi, ha ricordato ci sono importanti temi, come la crisi economica, il clima, la non proliferazione, il Medio Oriente.

Commissione Marzano: presentato rapporto finale

La Commissione per il Futuro di Roma Capitale ha presentato in Campidoglio la sua idea di città da disegnare nei prossimi 15-20 anni. Il rapporto contiene 5 ambizioni, 14 obiettivi e 139 decisioni. Dunque la Roma del futuro è servita, almeno secondo l'elaborazione degli esperti della Commissione Marzano, la commissione modello Attali voluta dal sindaco Alemanno per programmare la capitale che verrà. Previsto tra l'altro un solo grande parco archeologico e il Tevere come rete viaria.

Italia si candida membro non permanente 2017-2018

Il Governo presenterà la candidatura dell'Italia alla carica di membro non permanente del Consiglio di Sicurezza per il biennio 2017-2018. Lo si apprende alla Farnesina. Il 31 dicembre 2008 si è concluso l'ultimo biennio dell'Italia in Consiglio di Sicurezza, che ad oggi è stata eletta già 6 volte al Consiglio. Questa nuova candidatura consentirebbe all'Italia di rientrare in Consiglio tra 8 anni.

La Cina è più verde

Le automobili cinesi saranno più «verdi» perfino di quelle che progetta l'amministrazione Obama. La notizia viene da Pechino: il governo sta studiando nuovi standard di risparmio energetico per i veicoli, standard che risulteranno più severi anche di quelli annunciati una settimana fa dal presidente Barack Obama.

Così leggiamo sul New York Times del 29 maggio, che cita come fonte uno dei massimi esperti in materia: An Feng, tra i principali architetti delle attuali regolamentazioni di risparmio energetico, attuale presidente del Innovation center for energy and transportation (istituzione che come «consultant» del governo cinese sta elaborando le nuove norme).

Già oggi in effetti le automobili che circolano in Cina, in particolare nel segmento delle utilitarie familiari, hanno un'efficienza energetica in media superiore a quella degli Usa (anche perché in Cina le auto sono molto più piccole che in America, e su questo influiscono molto le tasse: sui veicoli che consumano meno c'è una tassa del 1%, mentre sulle auto sportive, Suv e altre grosse taglie la tassa sale al 40%).

Le nuove norme, ora in fase di approvazione, imporranno di tagliare il consumo di carburante di un ulteriore 18% per i veicoli messi in circolazione a partire dal 2015. Anche questo è più di quanto chiesto dall'amministrazione di Washington ai fabbricanti d'auto americani. Già oggi, nota con scalpore il quotidiano newyorkese, ogni nuova macchina (inclusi minivan e suv) messa in vendita in Cina fa in media 15,15 chilometri per litro di carburante; dal 2015 dovrà fare 17,8 km/litro. In confronto impallidisce l'obiettivo indicato da Barack Obama, 15 km/litro.

Secondo la corrispondenza del NYTimes, la politica di risparmio energetico ha il sostegno di quattro potenti gruppi d'interesse all'interno della dirigenza cinese. Certo è che concorrono diverse motivazioni. La prima sembra che sia una considerazione strategica (e geopolitica) sulla necessità di diminuire la dipendenza dal petrolio, materia prima su cui la Cina era autosufficiente fino a metà degli anni '90: ma poi con la crescita dell'economia è aumentata anche la domanda di energia, e oggi il paese importa circa tre quinti del greggio che consuma - tanto che accaparrarsi nuovi approvvigionamenti di petrolio e gas naturale oggi è una delle preoccupazioni dominanti della politica estera cinese, proprio come di quella indiana o di altre economie emergenti.

Accanto alle considerazioni strategiche ci sono quelle ambientali: limitare l'emissione di scarichi tossici, in un paese che sta facendo i conti con l'eredità velenosa di decenni d'industrializzazione fatta senza alcuna attenzione all'inquinamento. Poi c'è la questione dei gas «di serra», tra cui in particolare l'anidride carbonica prodotta dalla combustione di petrolio: prima o poi anche la Cina dovrà partecipare allo sforzo internazionale per tagliare le emissioni.

Oltretutto, produrre dei veicoli ad alta efficienza energetica è un buon modo per aumentare la competitività dell'export di auto cinesi sui mercati internazionali. Tra l'altro, la Cina sembra tra i paesi all'avanguardia nella corsa a «disegnare» auto elettriche o ibride. E nel frattempo, imporre alti standard di efficienza energetica significa anche limitare le importazioni di auto straniere..

Giudice incrimina tre militari Usa

Il giudice dell'Audiencia Nacional spagnola, Santiago Pedraz, ha disposto il 21 maggio il rinvio a giudizio di tre militari Usa accusati della morte del cameramen spagnolo di Tele5, José Couso, ucciso da uno sparo di carro armato contro l'hotel Palestine mentre stava filmando la presa di Baghdad nel 2003. Lo riferisce El Mundo on line. Pedraz accusa il sergente Thomas Gibson, il capitano Philip Wolford e il colonnello Philip de Camp di omicidio e di crimini contro l'umanità. Il giudice aveva già incriminato i tre nel 2007 con gli stessi capi di imputazione, ma il procedimento era stato archiviato perché il tribunale aveva considerato non sufficientemente documentata l'istruzione. Pedraz ha riaperto il caso aggiungendo dichiarazioni degli ex ministri della difesa e degli esteri spagnoli. Insieme al giornalista spagnolo morì anche il cameraman ucraino Taras Protsyuk.

Serbi manifestano contro Biden

Dopo Sarajevo e Belgrado, la visita nei Balcani del vice presidente degli Stati Uniti Joe Biden è terminata il 21 maggio in Kosovo, dove si è trovata faccia a faccia con la rabbia della popolazione serba di Mitrovica. Alcune migliaia di serbi hanno infatti occupato il ponte sul fiume Ibar, che taglia da est a ovest la città dividendo la parte serba da quella albanese, ed esposto striscioni quali «l'assassino torna sul luogo del delitto», in riferimento ai bombardamenti della Nato che dieci anni fa hanno devastato la regione.

Canada: a rischio isotopi per ospedali usati contro cancro

Due terzi della produzione mondiale di isotopi usati negli ospedali per curare il cancro e altre patologie potrebbero venire a mancare. La causa è la chiusura temporanea di una centrale nucleare in Canada. La probabile emergenza sanitaria sta mobilitando le autorità canadesi ed è legata a un problema che si è verificato nella centrale di Chalk River, in Ontario, dove l'acqua fuoriesce da uno dei reattori.

Stop a divisione Fatah-Hamas

Per il 5 luglio i gruppi palestinesi, Al Fatah e Hamas, dovranno mettere fine

alle loro divisioni, per 'evitare che Israele ne approfitti'. L'ultimatum è stato dato agli stessi palestinesi dal capo dei servizi segreti egiziani, Omar Suleiman. Nel frattempo il 7 luglio ci sarà una importante cerimonia al Cairo: i 13 gruppi palestinesi annunceranno la riconciliazione alla fine dei negoziati. Lo ha detto il 17 maggio Nabil Shaath, ministro degli esteri e principale rappresentante al Cairo di Al Fatah, il partito del presidente palestinese, Abu Mazen (Mahmud Abbas). Shaath ha detto che il 5 luglio ci sarà una grande riunione per l'approvazione dei termini dell'accordo.

Nozze gay legali in 5 stati

Per 12 voti contro uno, il consiglio di Washington, Dc ha detto sì al riconoscimento dei matrimoni gay già resi legali in Vermont, Connecticut, Massachusetts e Iowa. Dal momento che il District of Columbia non è tecnicamente uno stato, prima di diventare legge la decisione dovrà essere approvata dal Congresso degli Stati Uniti. Sono molti altri gli stati dell'Unione che hanno dibattendo leggi che autorizzano i matrimoni gay.

Rapporto dell'Onu inchioda Israele

Israele è responsabile di sei gravi incidenti al personale e agli edifici delle Nazioni Unite durante «Piombo fuso», l'attacco contro la Striscia di Gaza che - tra il 27 dicembre 2008 e il 18 gennaio 2009 - causò la morte di 1.417 palestinesi. A sostenerlo è un rapporto indipendente commissionato dal segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon. Il documento, che è stato trasmesso al Consiglio di Sicurezza, denuncia che durante i 22 giorni di massacri, installazioni Onu sono state attaccate intenzionalmente dall'aviazione e dall'esercito di Tel Aviv.

Contro il «bavaglio» del dissenso

Continua la protesta dei gruppi pacifisti israeliani per le restrizioni alla libertà di movimento imposte alla fine di aprile a sette attivisti dell'organizzazione New Profile, arrestati e poi rilasciati dalla polizia perché accusati di incoraggiare tra i giovani israeliani l'obiezione di coscienza e il rifiuto del servizio militare.

20 associazioni femministe della Coalition of Women for Peace (di cui New Profile fa parte) hanno fatto appello al ministero della pubblica sicurezza affinché siano revocate le restrizioni e interrotte le indagini sugli attivisti.

Usa: estremisti proliferano sul web

I gruppi di estremisti, militanti e fomentatori d'odio sono aumentati del 25% nel 2008 nei social network. Secondo un'indagine pubblicata dal Simon Wiesenthal Center, questi gruppi stanno cercando sempre più spesso di fare proseliti attraverso popolari siti come Facebook, Myspace o Youtube. Secondo l'indagine, oltre diecimila siti, chat, portali e blog che sul web promuovono violenza razziale, terrorismo, antisemitismo e l'omofobia.

Shopping on line più sicuro

È stata lanciata dall'esecutivo Ue la guida all'acquisto consapevole su internet, messa a punto su sollecitazione dell'Europarlamento. Cercherà di superare la diffidenza degli europei verso le operazioni online e dare impulso a un settore che segna 106 miliardi di euro di entrate. Grazie alla guida i consumatori europei non dovranno avere più paura di fare acquisti on line, perché la Commissione garantirà regole certe e trasparenza per i siti commerciali con il dominio .eu.

Gli sfollati tamil restano isolati

Sei mesi. Tanto il governo dello Sri Lanka promette che impiegherà a riportare nelle loro case i 250mila sfollati a causa dell'offensiva contro le Tigri tamil che l'esercito ha appena portato a termine nel nord dell'isola. Dopo aver continuato, per settimane, a lanciare bombe sulle teste dei civili della minoranza etnica tamil, incurante delle critiche internazionali, adesso Colombo assicura che in 180 giorni i campi dove adesso sono ospitati i civili saranno smantellati. Intanto però è stato ulteriormente ristretto l'accesso a quei campi sovraffollati, dove i tamil scampati ai combattimenti continuano ad arrivare a migliaia al giorno, dove manca tutto e dove si sta consumando una crisi umanitaria silenziosa.

Judge incriminates three US soldiers

Judge Santiago Pedraz of the Audiencia Nacional, in Spain, on May 21st summoned a re-trial of three US soldiers accused of killing Spanish cameraman of Tele5, Josè Couso, with one shell fired by a tank at the Hotel Palestine while he was filming the capture of Baghdad in 2003. This was reported in El Mundo on-line. Pedraz accuses Sgt. Thomas Gibson, Capt. Philip Walford and Col. Philip de Camp of homicide and crimes against humanity. The judge had already incriminated the three in 2007 with the same charges, but the trial process was shelved because the tribunal considered there to be insufficient documentation for the prosecution. Pedraz has re-opened the case adding further declarations by former Spanish ministers for defence and foreign affairs. Ukrainian cameraman Taras Protsyuk was also killed along with the Spanish journalist.

Serbs demonstrate against Biden

After visiting Sarajevo and Belgrade, the US Vice-president Joe Biden concluded his visit to the Balkans on May 21 in Kosovo, where he came face-to-face with the anger of the Serbian population of Mitrovica. Several thousand Serbs occupied the bridge over the River Ibar that cuts through the city from east to west dividing the Serbian part from the Albanian part, displaying banners such as "the murderer returns to the scene of the crime," in reference to the aerial bombings by NATO that devastated the region ten years ago.

Canada: shortage risk of anti-cancer isotopes for hospitals

Two thirds of the world's production of isotopes used in hospitals to treat cancer and other pathogens could come into short supply. The cause is the temporary closure of a nuclear power generating plant in Canada. The possible health emergency is activating Canadian authorities and relates to a problem found in the power station at Chalk River, in Ontario, where water is leaking from one of the reactors.

End the Fatah - Hamas split

By June 5 the Palestinian groups Al Fatah and Hamas must put an end to

their divisiveness, to avoid Israel taking advantage of it. This ultimatum was given to the Palestinians by the head of the Egyptian secret service, Omar Suleiman. In the meantime on July 7th an important ceremony will take place in Cairo: the 13 Palestinian groups will announce reconciliation at the end of their negotiations. This was announced on March 17 by Nabil Shaath, foreign minister and principal representative in Cairo of Al Fatah, the party of the Palestinian president, Abu Mazen (Mahmud Abbas). Shaath said that on July 5 a huge meeting will ratify the terms of the accord.

Gay weddings legal in five US states

By 12 votes to 1, the council of Washington DC has affirmed the recognition of gay marriages, made legal in Vermont, Connecticut, Massachusetts and Iowa. As the District of Columbia is not technically a state, the decision must be approved by the US Congress before becoming law. Currently many other states of the Union are debating laws to authorise gay marriages.

UN report slams Israel

Israel is responsible for six serious incidents directed at United Nations personnel and buildings during the course of "Operation Molten Lead," the attack on the Gaza Strip - between 27 December 2008 and 18 January 2009 - that caused the death of 1,417 Palestinians. This is sustained in an independent report commissioned by the UN Secretary-General, Ban Ki-moon. The document, which was distributed to the Security Council claims that during the 22 days of killing UN installations were deliberately targeted by the military aviation of Tel Aviv.

Against the "gag" on dissent

Pacifist groups in Israel continue to protest against restrictions to freedom of movement imposed at the end of April upon seven activists of the organisation New Profile that were arrested, then released by police after being accused of advocating conscientious objection and inciting young Israelis to refuse military

service. Twenty feminist associations of the Coalition of Women for Peace (of which New Profile is one) have called for the ministry of public security to revoke the restrictions and stop their investigations on the activists.

USA: extremists proliferate on the web

Extremist groups, militants, and groups fomenting hate have increased by 25% in 2008 in on-line social networks. According to an inquiry published by the Simon Wiesenthal Centre, these groups are always looking to recruit through popular sites such as Facebook, Myspace or Youtube. The study claims that over ten thousand sites, chat rooms, portals and blogs on the web are promoting racial violence, terrorism, anti-Semitism and homophobia.

Improved security for on-line shopping

The EU executive has launched a buyer-aware, internet shopping guide at the urging of the Europarliament. It aims to overcome the distrust by Europeans of on-line transactions and to provide impetus to a sector that underscores 106 billion euros of income. Thanks to the guide, European consumers need no longer fear making purchases on-line because the Commission will guarantee certainty of the rules and transparency for commercial sites using the .eu domain name.

Tamil refugees remain isolated

Six months is the time promised by the government of Sri Lanka by which the 250,000 refugees, displaced during the recently concluded offensive against the Tamil Tigers, will be returned home. After weeks of bombing and shelling upon the heads of the civilians of ethnic Tamil minority, unheeding of international criticism, Colombo is now giving assurance that within 180 days the camps that now accommodate the civilians will be dismantled. Meanwhile, however, access has been further restricted to those already overcrowded camps, where Tamils that escaped the battles continue to arrive each day by the thousand, where everything is lacking and a silent humanitarian crisis is taking place.

Disney ecologista

Promessa mantenuta da parte della Disney che - al lancio di «Earth» - aveva lanciato l'idea di piantare un albero per ogni biglietto venduto durante la prima settimana di uscita del film. Visto il record di incassi - oltre sedici milioni di dollari, la major planterà due milioni e settecentomila alberi per combattere il riscaldamento globale. Zona prescelta: la foresta del Brasile atlantico.

Cavalluccio marino nuota eretto per mimetizzarsi

Perché i cavallucci marini nuotano in verticale, e non come gli altri pesci? L'inconsueto stile di nuoto è rimasto finora uno dei misteri dell'evoluzione, ma scienziati australiani sostengono di aver trovato la risposta, e la collegano alle forze geologiche che dettero nuova forma al fondo marino.

Decine di milioni di anni fa, spiegano i biologi marini Luciano Beheregaray e Peter Teske dell'università Macquarie di Sydney, il mare attorno all'Australia era popolato da versioni primitive di ippocampi pigmei, creature lunghe e sottili con coda prensile, che sopravvivono tuttora e nuotano 'regolarmente' in orizzontale. Usando datazione molecolare, gli scienziati hanno trovato che fra 25 e 28 milioni di anni fa, in uno degli eventi casuali che spingono l'evoluzione, alcuni degli ippocampi pigmei si sono mutati in una nuova specie che nuotava eretta, i primi cavallucci marini, che probabilmente si sarebbero estinti poco dopo se non per una straordinaria coincidenza. Fra 20 e 25 milioni di anni fa, infatti, la

piattaforma continentale australiana, premendo contro la vicina piattaforma eurasiatica, sollevò il fondo dell'oceano creando acqua bassa dove era profonda, favorendo la creazione di vasti prati di alghe. Questi offrivano mimetismo ideale per i nuovi cavallucci eretti, e quindi un vantaggio biologico, mentre i cugini orizzontali restavano nei banchi corallini, dove si trovano

ancora oggi. I cavallucci marini si sarebbero quindi formati nelle acque tropicali dell'Australia, per poi diffondersi attorno al mondo, spiega il prof. Beheregaray.



Wallaby australiani cercansi per campi e giardini

Invasione di wallaby nella campagna inglese: i marsupiali australiani, parenti stretti dei canguri ma di taglia più piccola, sono richiestissimi in quanto assolvono alla funzione di "tosaerba naturali" per campi e giardini meglio delle pecore e dei cavalli.

"Ho una lista d'attesa di gente che li vuole acquistare", ha raccontato al Daily Mail Quintin Spratt, un allevatore del Norfolk che nella sua tenuta ha circa 20 wallaby ed è specializzato nell'allevamento di rari esemplari albini.

"Sono creature gradevoli, non fanno rumore e sono piuttosto robusti. Si sono adattati al clima, non hanno problemi d'inverno e mangiano moltissima erba", ha aggiunto Spratt.

Un esemplare maschio costa circa 150 sterline, mentre per le femmine il prezzo va da 600 sterline in su. Per una femmina albina bisogna sborsare invece almeno 1.000 sterline. Essendo abituati a vivere in gruppo, è necessario acquistarne almeno una coppia, che per vivere bene ha bisogno come minimo di 0,2 ettari di spazio e di una recinzione di tre metri, "per tenere dentro i wallaby e lasciar fuori le volpi".

Sebbene originari dell'Australia, i wallaby non sono una assoluta novità in Gran Bretagna. Una colonia di esemplari allo stato brado esiste nella regione collinare inglese del Peak District dal 1940, quando cinque wallaby erano fuggiti da uno zoo. In Scozia sull'isola di Inchconnachan pascolano liberi addirittura dagli anni Venti, quando furono introdotti deliberatamente.

La colonia più antica si trova invece ai giardini di Leonardslee di Horsham, nel West Sussex, dove alcuni wallaby della Tasmania sono stati portati dal naturalista Sir Edmund Loder nel 1889. Lì il loro lavoro di "giardinieri" è particolarmente apprezzato: "Lavorano duro, sono ecologici, non chiedono stipendio, né vacanze e hanno un buon carattere: cosa si può volere di più?", ha detto Robin Loder, pronipote di Sir Edmund.

Nuova campagna punta su donne

Le donne hanno un ruolo chiave nell'abbattere le emissioni di gas serra dell'Australia, le più alte al mondo in rapporto alla popolazione, e una nuova campagna si propone di impiegare il potere femminile nella lotta al cambiamento climatico. La campagna detta 'One Million Women', lanciata il 20 maggio a Sydney, mira a registrare almeno una donna australiana su otto ad un programma online (www.1millionwomen.com.au), per ridurre le emissioni nella routine quotidiana. Sono testimonial dell'iniziativa cento donne eminenti nei diversi campi, fra cui la premier del Queensland Anna Bligh, il ministro federale per lo status delle donne, Tanya Plibersek, l'atleta aborigena medaglia d'oro olimpica Nova Peris e la scrittrice e presentatrice di programmi Tv di cucina, Margaret Fulton. Usando statistiche ufficiali e modelli di calcolo delle emissioni, le organizzatrici stimano che un semplice cambiamento, come mangiare carne rossa un giorno di meno a settimana, riduce le emissioni di un quarto di tonnellata l'anno, mentre limitare la doccia a quattro minuti risparmierebbe mezza tonnellata.

Vigneti australiani a un passo da morte

La speranza è ormai attaccata a un filo - un filo di pioggia. Metà delle vigne australiane rischiano infatti di trasformarsi in sabbia se nei prossimi cinque mesi non cadranno precipitazioni abbondanti e regolari.

Il cambiamento climatico, nella zona di Adelaide, sta picchiando duro. E se non si corre ai ripari una parte importante della florida industria vinicola australiana rischia di chiudere bottega. I produttori del Riverland, della Clare Valley e del Langhorne Creek, Australia meridionale, si dicono "spaventati".

"C'è molta incertezza sulla possibilità che possa piovere quest'anno", ha detto al Daily Telegraph Glen Arnold, presidente della Riverland Grape Growers Association. L'intera zona, d'altra parte, sta attraversando una fase di siccità che dura da otto anni. E i due fiumi che riforniscono d'acqua fresca l'intera valle, il Darling e il Murray, sono al livello minimo da 117 anni a questa parte.

La situazione è tanto grave che gli abitanti di Adelaide non possono più dare per scontato l'approvvigionamento giornaliero di acqua dolce. E se non c'è acqua per gli uomini, figuriamoci per le vigne. Il colpo, per l'economia australiana, potrebbe essere forte. Nel 2006-07, infatti, il vino prodotto nelle terre del sud ammontava al 46% del totale nazionale. "Già quest'anno abbiamo visto vigneti finire l'anno a fatica a causa della mancanza d'acqua", ha raccontato Tom Keelan, produttore locale. "Un altro anno così e sarà la fine delle vigne permanenti".

Depuratore portatile salverà milioni vite

Un depuratore d'acqua portatile, di invenzione australiana, sarà presto disponibile alle Ong che operano nel terzo mondo e promette di salvare milioni di vite. Il congegno elettronico a batteria detto Drinkwell, sviluppato dalla fisica di Sydney Vivian Robinson, usa piastrine elettrolitiche per rimuovere fango, argilla, metalli pesanti, cianuro, piombo e mercurio, e per uccidere i batteri E coli. Converte quindi acqua non salata, ma inquinata, in acqua potabile ad una frazione del costo dell'acqua in bottiglia. L'organizzazione australiana di aiuti World Vision sarà la prima ad usare il congegno fra pochi mesi, quando saranno completati i test. Secondo il suo direttore Tim Costello, che ha parlato al lancio del depuratore il 28 maggio a Sydney, potrà prevenire future guerre. Circa 1,2 miliardi di persone non hanno accesso ad acqua potabile e migliaia muoiono ogni giorno da malattie legate alla contaminazione, ha ricordato. "La geopolitica del futuro sarà probabilmente strutturata attorno alle guerre per l'acqua, e questo è un ottimo strumento per prevenirle", ha detto Costello. Sarà molto utile anche nei disastri naturali, come alluvioni o incendi che contaminano le riserve d'acqua. "A paragone con gli enormi purificatori che dobbiamo trasportare, è estremamente pratico".

Commissario ue chiede più impegno

Il commissario Ue per l'energia Andris Piebalgs, in visita in Australia, il mese scorso ha avuto una serie di colloqui ministeriali per promuovere iniziative congiunte in materia di clima, energia pulita e sicurezza energetica e ha chiesto all'Australia di unirsi agli sforzi dell'Ue per raggiungere, alla conferenza dell'Onu sul clima in dicembre a Copenaghen, una coalizione più ampia possibile. In un'intervista Tv, ha confermato il desiderio che l'Australia, che si è detta pronta a ridurre le emissioni di CO2 fino al 25% rispetto al 2000 solo se lo faranno le altre nazioni sviluppate, renda preciso il suo impegno condizionale, adeguandosi a quello dell'Ue.





ALPINISMO:MORTO ACHILLE COMPAGNONI,FU PRIMO A CONQUISTARE K2

Una foto di archivio del 21 dicembre 2004 dell'alpinista Achille Compagnoni. E' morto il 12 maggio all'ospedale di Aosta l'alpinista Achille Compagnoni, 94 anni, residente a Cervinia (Valtournenche). Insieme a Lino Lacedelli fu il primo a raggiungere, il 31 luglio 1954, la vetta del K2. Era ricoverato da alcune settimane per problemi legati all'eta'. Achille Compagnoni era nato il 26 settembre 1914 a Santa Caterina Valfurva (Sondrio). In gioventu' aveva seguito la carriera militare negli alpini. Per la fama di grande alpinista, nel 1953 fu convocato da Ardito Desio per il tentativo di scalata alla seconda montagna piu' alta della Terra, il K2, in Pakistan. Durante la spedizione si distinse come uno dei leader del gruppo e dei piu' resistenti, tanto da essere scelto per l'attacco alla vetta, che raggiunse il 31 luglio con Lacedelli lungo la via dello Sperone Abruzzi.

Immigrazione: in Ue non tutti solidali su tema

Secondo il commissario Jacques Barrot, l'immigrazione 'e' un problema europeo su cui abbiamo bisogno di piu' solidarieta' nell'Ue'. Parlando a margine del G8 dei ministri della Giustizia e dell'Interno, Barrot ha spiegato che 'e' molto importante che tutti i ministri dell'Interno dell'Europa siano convinti che la questione puo' essere risolta solo attraverso una grande solidarieta' europea' ma, ha ribadito, 'non ancora tutti ne sono convinti'.

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza

Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255 / 9383 2356
FAX. (03) 9386 0706

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 e 9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Rostrevor Tel. 8336 9511
C/- APAIA 168 Montacute Rd
Rostrevor 5073
(lunedì e martedì 9am-12pm)
Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

On his third anniversary of representing Italians in Asia, Africa, Oceania (which includes Australia) and Antarctica in Italy's House of Representatives at Montecitorio, Nuovo Paese interviewed Marco Fedi. The following is the second and final instalment of the interview which questions Fedi on pensions, citizenship and the merit of migration given the global financial crisis.

Let's turn to the issue of Italian pensions in Australia. Is it possible to simplify the bureaucratic relationship between P'Inps and pensioners most of whom are traumatised with each basic document they receive and what do you think of abolishing the means test after a certain age?

We have asking for a very straightforward simplification: an annual income declaration made effortlessly through the Patronati. This process would avoid the risk of overpayments and would maintain the integrity of the system. It would allow pensioners to declare their income annually - on-line - with verification carried out by the Patronati and in a simple one-step process. Abolishing the test after a certain age is possible, but is it fair? The current system allows extra-income for those who have special circumstances: increased income level for larger families with children, for people with disabilities, for those who have in the family older parents who require assistance. We also have to bear in mind the reciprocity element that concerns the application of bilateral agreements. We are approaching a complete rethinking of the social security system and there are proposals to push pension age up in order to keep people in the workforce for longer than in any other period of our history. Is this the right direction? Are we going to create a new gerontocracy, keeping younger generations in the outskirts of full employment? In Italy the debate is current and it seems to indicate that the centre-right and the conservatives forces are proposing to increase pension age: in this environment any proposal to reduce or eliminate income tests would be impossible and certainly not fair.

At what point is the debate around the regaining of citizenship and how important is this for the young among the Italian communities around the globe?

We have been arguing in favour of a reform of law February 1992 to reopen the opportunity to reacquire Italian citizenship for those who lost it because through naturalization. I presented a private member's bill that is now being discussed in the Constitutional Affairs Committee. However, there is strong



A simple way to avoid pension overpayments

opposition from the current Government majority and especially from the Lega Nord Padania. The opposition extends to delaying the application of a sentence by the Supreme Court of Appeals that has rectified a long-standing injustice with respect to women who were not allowed to transfer citizenship if they were married before 1948 when Italy's Constitution was approved. We are now working with other members of parliament in order to achieve reform in this area. There is another side to this issue - the citizenship for newly arrived regular migrants to Italy. Their just and effective integration we believe should also happen through citizenship, and this can be discussed separately.

But, the Government has no justification for delaying the approval of changes for Italian communities abroad.

The global economic crisis has again highlighted the question of work and risks cancelling the sacrifices of the first generation that migrated. Is it worth migrating to search for work or are there alternatives to an uprooting which is often risky?

I believe that migration has been and will still be part of a global phenomenon. This is partly the result of inequalities and partly because of a natural movement of people beyond borders. The challenge is to do everything possible to eliminate the need to migrate, eliminate the forced migration and eliminate the plague of refugees. International cooperation can play a part in creating employment and development in other parts of the world to minimize coercive factors that drive migration. To do this we also have to fight exploitation and protect human rights everywhere in the world.

We are not saying that migration is a negative element in our societies. But, the mass movement of people, poverty, dictatorships and lack of work in the countries of origin and exploitation, racism and xenophobia in the countries of arrival - are dangerous ingredients that work against integration and recognition of diverse cultures.

A multicultural society cannot be afraid of the people, cultures, religions and languages that compose it. Not to be afraid, means to have the courage to recognise that migration is an ancient phenomenon with modern contradictions. We have to moderate and resolve the contradictions which also happen to be very much part of our modern ways of living.

L'italiano in musica? No, grazie

L'esterofilia ha invaso anche l'industria musicale: viaggio tra le scelte linguistiche degli interpreti che non cantano in italiano

Ritorniamo a parlare del rapporto tra lingua e musica. In realtà lo abbiamo già fatto per descrivere la capacità dell'italiano, melodico per tradizione, di amalgamarsi ai ritmi più dirompenti provenienti da oltreoceano. Così abbiamo visto come sia possibile fare del buon blues e del buon rock utilizzando interamente il nostro idioma. C'è poi chi ha scelto di intraprendere la carriera recuperando i dialetti, dai partenopei Nino D'angelo e Pino Daniele al comasco Davide Van Der Fross, e chi invece ha addirittura rinunciato all'italiano per seguire la via anglofona.

Pionieri di quest'ultimo fenomeno sono gli Afterhours. Dopo il debutto con il mini-cd "All the Good Children Go to Hell", nel 1990 esce l'album d'esordio "During Christine's Sleep" che lascia intendere il talento rock del gruppo milanese. Ma già nei primi anni '80, il Belpaese si trasforma improvvisamente da culla della musica leggera a paradiso della dance da esportazione. Nelle discoteche di tutta Europa impazzano cantanti che abbinano ritornelli e strofe accattivanti a una base ritmica essenziale e ripetitiva. E soprattutto cantano in inglese, sfoggiando nomi che non fanno trapelare l'origine tricolore. Dalla veronese Ivana Spagna che si impone nel mercato internazionale grazie alla famosissima "Easy Lady" fino a "Self Control" che apre la strada delle classifiche inglesi al pugliese Raf.

Il trend continua anche negli anni '90 con

il trionfo mondiale di Alexia. Nel 1995, la sua prima canzone "Me and You" arriva al numero uno delle classifiche italiane e spagnole. L'anno successivo replica con il singolo più trasmesso in tutto il sud Europa: "Summer is Crazy". Anche i successivi brani "Number One", "Uh la la la", arrivano al top delle hit europee. Il suo primo album "Fan Clubs" vende più di 600mila copie. Nel 1998 "The Party" ottiene successi internazionali, facendo di Alexia una vera e propria star anche se negli ultimi anni ha invece preferito ritornare a cantare in italiano.

Più contemporanea Elisa, altra artista che scrive la quasi totalità dei testi in inglese. Il suo repertorio è costituito principalmente da rock e pop, ma numerose sono le influenze di vari generi musicali, quali, ad esempio, elettronica e blues. Di segno diverso l'avventura della cantautrice bresciana l'Aura. Dopo due anni di soggiorno a San Francisco fa il botto nel 2005 con i singoli "Radio Star" e "Today", trasmessi a ripetizione dalle radio italiane. Il suo inglese è perfetto e tutti sono convinti che quella voce provenga dagli States.

Molto più noti all'estero che in Italia, i Lacuna Coil con il loro ultimo lavoro "Shallow Life", si sono piazzati al 16° posto della Billboard Chart, oltre che nelle classifiche di Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Svizzera, UK (2° posto). Metallari, capaci però di spaziare in altri generi, sono la band anglofona italiana più popolare nel mondo.

Senza dimenticare il celebre Adelmo Fornaciari, per tutti Zuccherò e i suoi album "Miserere", registrato in versione italiana ed inglese e "Zuccherò Sings His Hits In English", dove l'artista canta i suoi maggiori successi tradotti in lingua inglese da Musker. Il disco spopola in Europa, Sud America, Giappone, Stati Uniti, Asia, Australia e Sud Africa.

Ma l'elenco non finisce qui, tante altre esperienze significative si sono affermate nel panorama musicale italiano: non solo nella lingua di Shakespeare, molti gli autori che si sono lanciati alla conquista del mercato latino cantando in spagnolo.

Italian in music? No, thanks

Foreign words have invaded the music industry: Let us journey through the linguistic choices of artists who do not sing in Italian.

Let's talk again about language and music. Actually we went through it when we described the Italian language's ability to adapt to the overwhelming rhythms coming from overseas. Thus, we pointed out how we can create good rock or blues using only Italian. There are also those who prefer performing in dialect and those who decide to sing in English.

The first were the Afterhours. They started in 1990 with their first album *During Christine's Sleep*. But, already in the '80s, Italy was suddenly turning to dance music. In all European nightclubs Italian singers with particular names became very famous, such as Ivana Spagna with her song *Easy Lady* and Raf with *Self Control*.

This trend went on in the '90s with the worldwide success of Alexia. Her songs (*Summer is Crazy*, *Number One*, *Uh la la la*, *The Party*) achieved international fame. The same happened to Elisa who writes nearly all her songs in English and l'Aura who exploded in 2005 with *Radio Star* and *Today*. Meanwhile the Lacuna Coil, the Italian heavy metal band which speaks in English, are more popular all over the world. We shouldn't forget Zuccherò, Sugar Fornaciari, and Sugar sings his hits in English whose songs are translated by Musker.

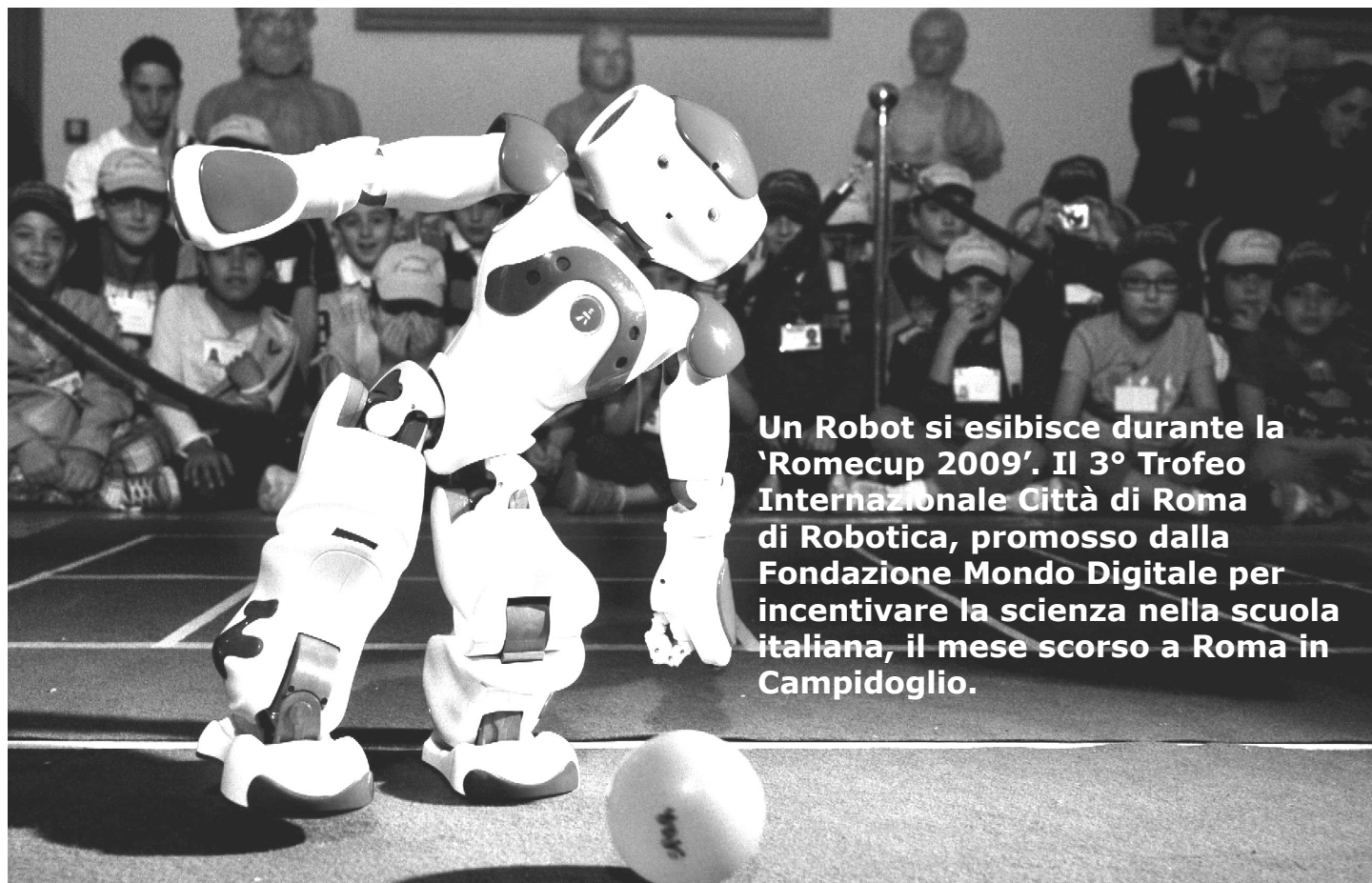
However, the list doesn't end here. There are many other important experiences in the Italian music scene. These include Performance in Spanish as well as English.

Vogliono una scuola più razzista

Vogliono una scuola più razzista: ormai non si può fare a meno di chiamare le cose col loro nome, di pronunciare la parola «razzista».

Vogliono una società più razzista. E' questo che chiedono con sempre più forza gli uomini e le donne del governo. Non importa ricordargli che fino a qualche decennio fa, gli italiani sono stati probabilmente il popolo che è emigrato di più dall'Italia verso tutti gli altri Paesi del mondo: dall'Australia all'America latina, dagli Stati Uniti alla Germania, alla Francia, alla Svizzera. Non importa neppure ricordare che tutte le società occidentali stanno diventando e diventeranno sempre più multiethniche, multiculturali, multirazziali. Loro non ci sentono. Loro hanno costruito il loro consenso proprio sull'odio dell'altro, fomentando il clima di sospetto, la paura. L'Italia è un Paese anacronistico. L'Italia è impigliata in questo suo medioevo politico e sociale. Così, se i genitori di alcuni bambini con genitori italiani o non italiani, di fronte alla crisi economica che attanaglia sempre più le famiglie, per caso non riescono a pagare la retta della mensa, restano a scuola ma non mangiano, non devono mangiare. Dei bambini, capite? Nonostante in ogni mensa scolastica, come tutti i docenti sanno, si butti via tanto cibo perché «non piace» ai bambini. Ma non si penalizzano e si umiliano tutti i figli di chi ha meno soldi. Si devono penalizzare soprattutto quelli che non hanno genitori di origine italiana. Quelli che non sono in regola. I clandestini. Senza guardarli troppo in faccia. Senza chieder loro quanti anni hanno. Il reato di clandestinità è legge: anche per i bambini. Cosa sono questi se non odio e razzismo? Ma c'è di più, oggi: dirigenti scolastici e docenti della scuola pubblica italiana non possono accettare la presenza di bambini stranieri non regolarizzati, di figli di madri e padri immigrati che non sono in regola. E' negato il cibo. E' negata l'istruzione. Ai piccoli migranti. Ai bambini. Ora, sappiamo tutti che i bambini non scelgono di migrare. Sappiamo tutti che ogni bambino subisce l'immigrazione. Sempre. Perché non c'è bambino che non voglia, potendo, restare nel suo Paese, nella sua casa, tra le persone tra cui è nato. Eppure va così. I richiami ai diritti dei bambini, i diritti dell'Onu. A questo, oggi, in Italia, siamo costretti ad appellarci. Ai valori dell'accoglienza cattolica. Perché abitiamo in un Paese che sta dimenticando se stesso e la sua storia, passata e recente. Un Paese sempre più razzista.

da **Giuseppe Caliceti** (Il Manifesto 05/05/2009)



Un Robot si esibisce durante la 'Romecup 2009'. Il 3° Trofeo Internazionale Città di Roma di Robotica, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale per incentivare la scienza nella scuola italiana, il mese scorso a Roma in Campidoglio.

12mila agopuntori in Italia

Sarebbero circa 12 mila i medici agopuntori in Italia, il terzo Paese per numero dopo Cina e Giappone. In aumento anche le persone che usano le piante della medicina tradizionale cinese. Sono i dati emersi dall'incontro sui prodotti vegetali nella medicina tradizionale cinese promosso dalla Società italiana di Farmacognosia (Siphar) che si è tenuto oggi a Roma. Il Nord Italia, con 5.366, è la zona in cui c'è il maggior numero di agopuntori.

22 maggio 2009

Trapianti: in attesa di un rene

In Italia i trapianti di rene sono triplicati in 10 anni e il calo nelle donazioni preoccupa i nefrologi per la crescente domanda. I pazienti in lista d'attesa per un rene sono infatti oltre 6.300. "Non ha senso portarsi in paradiso reni, cuore e tutti gli altri organi, la non servono a nulla", dice un esperto. Preoccupa il calo di donazioni. Il 12% della popolazione italiana ha problemi ai reni, 7 milioni di persone di cui il 65% uomini.

Paziente virtuale per test farmaci

La sperimentazione dei farmaci si serve di pazienti virtuali: quattro avatar sui quali studiare gli effetti dei farmaci e preparare i futuri farmacologi si stanno progettando nell'università britannica di Keele nell'ambito di un progetto finanziato con 50.000 sterline dall'università australiana Monash, di Melbourne. I ricercatori britannici hanno messo a punto un programma che genera personaggi virtuali con i quali interagire per accumulare esperienze. Dialogando con l'avatar-paziente grazie a una tecnologia per il riconoscimento vocale o, più tradizionalmente, utilizzando la tastiera del computer. Il paziente virtuale risponde verbalmente oppure con una serie di gesti che esprimono emozioni e sensazioni, come dolore, stress o ansia. Al termine della sessione il paziente dà una risposta allo sperimentatore circa le sue prestazioni. Il paziente virtuale può essere utilizzato per esplorare un numero di differenti condizioni, come dispepsia e ipertensione.

Apnea in sonno danneggia cervello

Fra gli uomini di mezza età che russano con apnea nel sonno, uno su quattro rischia di subire lesioni cerebrali mentre dorme. Lo rivela una ricerca del dipartimento di scienze cerebrali dell'università del Nuovo Galles del sud, a Sydney, la prima ad analizzare in dettaglio i livelli di energia nel cervello, secondo per secondo. L'équipe guidata dalla biochimica Caroline Rae ha esaminato i cervelli di 13 uomini di mezza età che soffrono di gravi forme di apnea nel sonno, e ha osservato che anche quando il paziente salta poche respirazioni, l'effetto sull'attività del cervello è significativo.

"Vi sono molti concetti erranei su ciò che accade ai pazienti mentre dormono. Si è pensato a lungo che non vi fosse alcun effetto acuto sulle funzioni cerebrali, ma questo chiaramente non è vero", spiega Rae.

"Il nostro studio mostra che il cervello è molto più vulnerabile durante il sonno di quando si è svegli e smettere di respirare, anche per pochi secondi, è molto più pericoloso". Lo studio ha rivelato che i pazienti subivano cambiamenti nei livelli di energia cerebrale simili a quelli che si verificano poco prima di morire, o dopo un ictus. "Ciò accade a chi soffre di apnea nel sonno circa 48 volte ogni ora". Non è chiaro tuttavia perché il cervello reagisca in questo modo. Un'ipotesi, spiega Rae, è che cerchi di proteggersi da ulteriori attacchi. "Potrebbe essere un meccanismo compensativo per tenere la persona in vita".

Anche gli spermatozoi

Il naso non è il solo organo dell'odorato, anche gli spermatozoi 'annusano'. Il profumo di mugugno per esempio ne favorisce la mobilità. A dirlo è il tedesco Hanns Hatt tra i più grandi specialisti mondiali dell'odorato che ha appena pubblicato in Francia per le edizioni del Cnrs, il Centro nazionale di ricerca e statistica, un libro dal titolo 'La chimica dell'amore'. Secondo Hatt "le ricerche sull'odorato aprono prospettive terapeutiche immense", tant'è che l'odore della violetta potrebbe rallentare la divisione delle cellule tumorali se iniettato nella prostata. Invece un odore a cui Hatt sta lavorando potrebbe ottenere gli stessi effetti curativi di dieci Valium mentre quello di arancia vaporizzato dietro le orecchie di un uomo favorisce il sonno ed è equivalente alla compagnia di una donna. Lo specialista non esclude che un certo profumo potrebbe servire da contraccettivo sicuro e naturale. Tra le sue scoperte descritte nel libro c'è il fatto che gli spermatozoi si muovono in base agli odori: due ricettori situati sotto la loro testa reagiscono all'odore del mugugno e alle essenze fruttate. Non è impensabile, per Hatt, immaginare che impendendo agli spermatozoi di 'sentire' se ne ridurrebbe la mobilità.

AO, I GIORNALI
STRANIERI STANNO A
PARLA' MALISSIMO
DI SILVIO...

MICA LO SANNO
CHE I NOSTRI ELETTORI
NON LEGGONO NEANCHE
QUELLI ITALIANI...



sul serio

Times: scambiato 'Berlusconi' con 'Dio'

Il Times rettifica il contenuto dell'intervista pubblicata il 16 maggio alla madre di Noemi Letizia sul 'caso' Berlusconi-Lario. Anna Palumbo non ha detto "spero che Berlusconi possa fare per mia figlia ciò che non ha potuto fare per me" ma "spero che il Signore" (con la 'S' maiuscola, cioè Dio). Nella rettifica, pubblicata nell'edizione online replicata il 18 maggio in quella cartacea, si precisa anche che l'articolista non ha parlato con Anna Palumbo ma con il marito.

...


Caduta masse

Berlusconi sempre più nervoso e in difficoltà. Attacca la magistratura, «tra le toghe ci sono grumi eversivi», e si becca i fischi all'assemblea di Federcommercio. Promette vacanze al mare per i terremotati, mentre i sindaci abruzzesi e i vigili del fuoco annunciano proteste.

AMNESTY
DENUNCIA
ANCHE IL
TURISMO
SESSUALE
NEL TERZO
MONDO

CON TUTTI I
CATALOGHI DI
ASPIRANTI VELINE
CHE ABBIAMO NEL
NOSTRO BEL PAESE!





PENSI AL VILLAGGIO
RASO AL SUOLO DALLE
FORZE OCCIDENTALI
IN AFGHANISTAN?

PENSO CHE LÌ,
IL GG, NON SI
RICUNIRÀ MAI.